



REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
HIGHLIGHTS 2025	8
TEATRO STABILE DI TORINO	11
LA FONDAZIONE	12
MISSIONE E VALORI	14
70 ANNI DI STORIA	16
I TEATRI	24
ORGANI DELLA FONDAZIONE	32
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	36
SOSTENIBILITÀ	39
CATENA DEL VALORE	40
STAKEHOLDER	42
TEMI E IMPATTI RILEVANTI	44
OBIETTIVI STRATEGICI	52
INFORMATIVA AMBIENTALE	57
CAMBIAMENTI CLIMATICI	58
ENERGIA	64
EMISSIONI	66
ECONOMIA CIRCOLARE	68
RIFIUTI	70
INFORMATIVA SOCIALE	73

DIPENDENTI	74
Caratteristiche e composizione	76
Diversità e pari opportunità	78
Conciliazione vita lavoro	80
Formazione e sviluppo delle competenze	80
Politiche retributive e welfare aziendale	80
Salute e sicurezza	83
ARTISTI E MAESTRANZE	88
Professionisti scritturati	88
Lavoratori esterni e accesso al mondo del lavoro	83
Scuola per Attori	90
PUBBLICO	92
Progetto produttivo	94
Spettacoli ospiti	98
Recite e presenze	100
Torinodanza Festival	106
Teatro accessibile	108
COMUNITÀ E TERRITORIO	112
Centro Studi	112
Progetti speciali	114

Patrimonio storico architettonico	120
INFORMATIVA DI GOVERNANCE	123
COMPLIANCE	124
Modello 231 e sistema di controllo interno	124
Whistleblowing	125
Anticorruzione	125
Certificazioni e sistemi di gestione	125
Trasparenza e accountability	125
FORNITORI	126
NOTA METODOLOGICA	129
APPENDICE	133
Tabelle	134
ESRS Content Index	139

Gentili Stakeholder,
con la pubblicazione del Report di Sostenibilità 2025, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino completa il proprio percorso annuale di rendicontazione e trasparenza, offrendo così una visione integrata delle proprie funzioni, del proprio operato e dell'impatto significativo che esso genera a livello culturale, sociale e ambientale.

In qualità di istituzione culturale di rilievo nazionale e internazionale, il Teatro Stabile di Torino risponde, infatti, alle proprie responsabilità contribuendo non solo alla produzione artistica di eccellenza, ma anche alla promozione di valori fondamentali quali l'inclusione, la coesione sociale, la tutela ambientale e il bene comune.

Si tratta di una postura che risponde alle molteplici sollecitazioni della politica nazionale e sovranazionale ad interpretare la Cultura come uno strumento essenziale per contrastare efficacemente i fenomeni involutivi e disgreganti, che attraversano le nostre comunità, offrendo spazi, tempi e codici espressivi sempre aggiornati e in grado di spingerci a riflettere sulle nostre identità e sulla necessità di trovare comunione nella pluralità.

Ad una realtà sempre più frammentata, alle complessità ineludibili del nostro presente, che sovrappongono e intrecciano scienze, tecnologie, arti, social media, economia, ecologia e movimenti demografici, agli appelli filosofici e spirituali così come agli aggiornamenti normativi, che si susseguono anno dopo anno – dalla Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV, che invoca progettazioni responsabili e valutazioni di impatto umano e sociale, al nuovo Decreto Ministeriale, che ricalibra il sistema di assegnazione dei contributi del Fondo Unico per lo Spettacolo dal Vivo, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al più recente Piano d'Azione nazionale per l'economia sociale varato dal MEF – il TST nel 2025 ha risposto con un progetto triennale, guidato dai principi di quella nuova paideia descritta dal filosofo Mauro Ceruti: un modello pedagogico che non intende trasmettere mere nozioni, ma promuove una

forma elevata di Cultura in grado di guidarci in una relazione più armonica con la società e che si concretizza nell'offrire al nostro pubblico strumenti utili per comprendere la complessità del presente e orientarsi nel viaggio attraverso le sue costanti metamorfosi.

Abitare il mondo oggi richiede uno sguardo diverso ed è sulla capacità di (ri)formarci che si giocherà la partita per realizzare i cambiamenti di paradigma che il nuovo tempo esige. Una reazione eterogenea – poetica, estetica, sociale e politica – che riflette quello che per noi è l'unico possibile approccio alla contemporaneità.

In tale contesto, il nostro Report di Sostenibilità ci appare come lo strumento più idoneo per rappresentare in modo organico e strutturato il valore creato per il territorio e per i molteplici portatori di interesse che interagiscono quotidianamente con il Teatro: i lavoratori e le lavoratrici, gli artisti, il pubblico, le istituzioni, i partner e le comunità locali.

Questo documento restituisce, infatti, l'immagine di un'istituzione culturale di grande rilevanza, che garantisce occupazione qualificata, si impegna attivamente per l'abbattimento delle barriere d'accesso alla cultura e persegue uno sviluppo sostenibile nel pieno rispetto dell'ambiente e del territorio in cui opera.

Questi risultati testimoniano il costante equilibrio tra eccellenza artistica, solidità gestionale e profonda responsabilità sociale che il Teatro persegue con coerenza e continuità.

Desideriamo esprimere un sentito ringraziamento a tutte le persone, interne ed esterne alla Fondazione, che hanno contribuito alla realizzazione di questo Report, e confermiamo con fermezza la nostra volontà di proseguire con determinazione lungo questa traiettoria di sviluppo responsabile.

Con i migliori saluti,
Alessandro Bianchi
Presidente del Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale



229.802

**SPETTATORI IN SEDE
E IN TOURNÉE**

70

**ANNI DI STORIA
3 TEATRI, 5 SALE
E UNA CAPIENZA
COMPLESSIVA DI
1.500 POSTI**

20.419

**ABBONATI
DI CUI IL
40% UNDER 35**

615

**RECITE
PRODOTTE O
COPRODOTTE
DI CUI 471 IN
PIEMONTE,
142 IN ITALIA
E 2 ALL'ESTERO**

35

**RECITE PER
TORINODANZA
FESTIVAL**

319

**RECITE DI
SPETTACOLI
OSPITATI**

9

**SPETTACOLI
ACCESSIBILI
PER 46 RECITE**

OLTRE

700

**SPETTACOLI
CATALOGATI,
33.000 VOLUMI
E 130.000 PAGINE
DI MATERIALE
D'ARCHIVIO
CUSTODITE DAL
CENTRO STUDI**

19

**GIOVANI ATTORI
DIPLOMATI IN
MEDIA PER OGNI
CICLO FORMATIVO
DELLA **SCUOLA
PER ATTORI****

**LA **SCUOLA
PER ATTORI**
ADOTTA UN SISTEMA
DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ
**UNI EN ISO
9001:2015****

1.470 ^{M²}

**DI **LABORATORI DI SCENOGRAFIA
E MAGAZZINI TECNICI****

223

**ARTISTI, TECNICI SCRITTURATI
DIRETTAMENTE, DI CUI IL **48%**
DONNE**

67

**DIPENDENTI DI CUI
IL **51% **DONNE******

39%

**DEL FABBISOGNO ENERGETICO
PROVIENE DA **FONTI RINNOVABILI**
DI CUI IL **1,8%** È COPERTO
DA ENERGIA AUTOPRODOTTA**

0

**EMISSIONI SCOPE 2
GRAZIE ALL'UTILIZZO
DI ENERGIA 100% RINNOVABILE**

**IL TST HA OTTENUTO
LE CERTIFICAZIONI **UNI ISO
20121:2024** PER LA **GESTIONE
SOSTENIBILE DEGLI EVENTI** E
UNI ISO 45001:2023
PER LA **SALUTE E LA SICUREZZA
SUL LAVORO****



TEATRO STABILE DI TORINO

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025

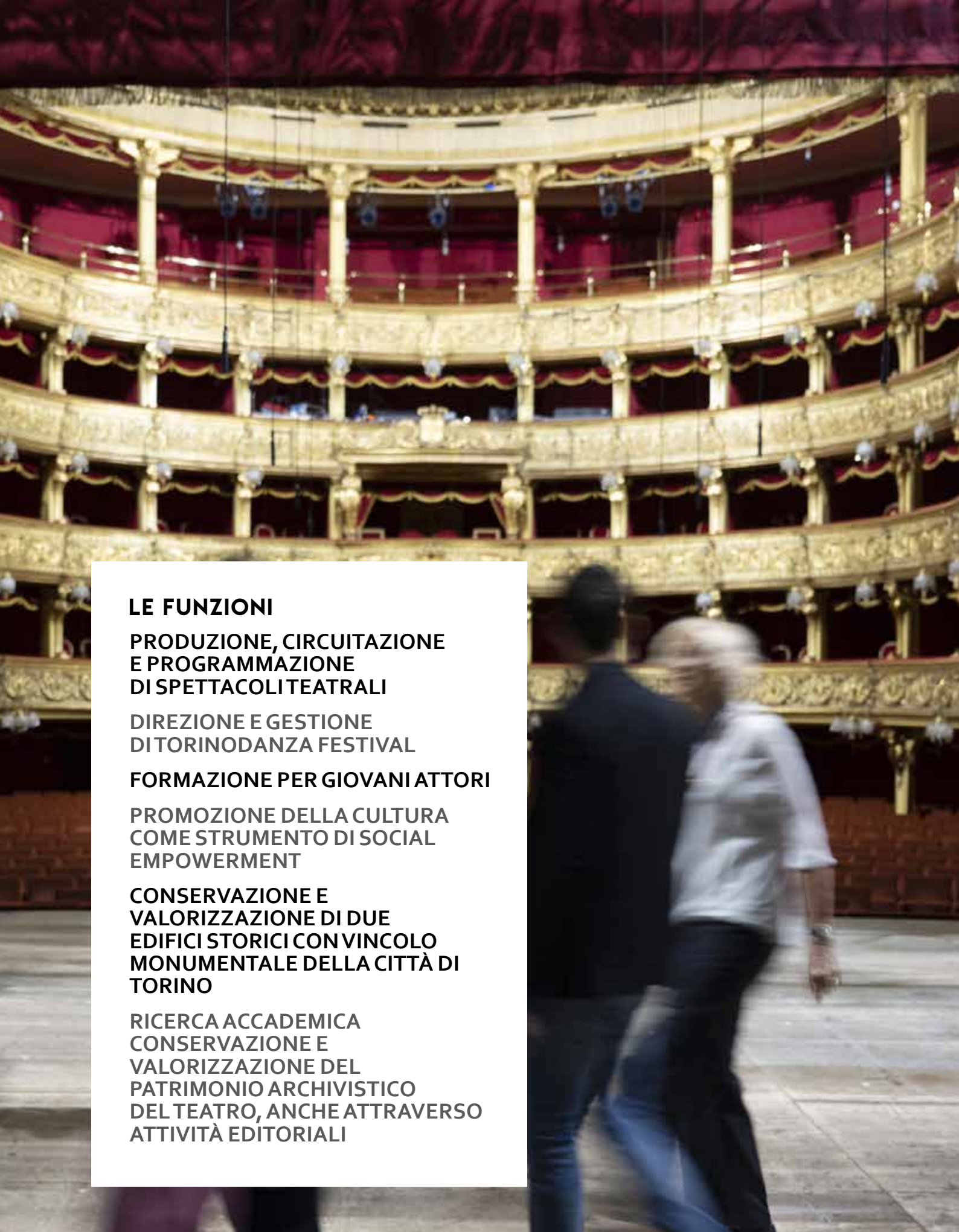
LA FONDAZIONE

Il Teatro Stabile di Torino nasce nel 1955 come teatro pubblico della città di Torino ed è oggi uno dei sette Teatri Nazionali riconosciuti dal Ministero della Cultura.

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino, costituita nel 2003, gestisce attualmente tre sedi di grande prestigio, garantendone la conservazione e la valorizzazione: le due storiche sale cittadine, il Teatro Carignano e il Teatro Gobetti, e il complesso delle Fonderie Limone di Moncalieri, significativo esempio di architettura industriale riconvertita in spazio culturale multidisciplinare.

La Fondazione cura la produzione e la programmazione di spettacoli di prosa e di danza di alto livello artistico nazionale ed internazionale, nelle proprie sedi e in tournée, in Italia e all'estero. Accanto alla produzione artistica si sviluppano le altre funzioni chiave del Teatro Stabile di Torino come la gestione di Torinodanza Festival, l'attività formativa della Scuola per Attori, i progetti di ricerca accademica e la valorizzazione dell'archivio storico conservato presso il Centro Studi e le numerose iniziative dedicate al social empowerment e alla partecipazione culturale.



The background image shows the interior of the Teatro Regio in Turin. The theater features multiple tiers of ornate, gilded balconies with red velvet seating. The stage is visible in the distance, and the overall atmosphere is one of grandeur and historical significance. In the foreground, two people are walking, their figures slightly blurred, suggesting movement through the space.

LE FUNZIONI

**PRODUZIONE, CIRCUITAZIONE
E PROGRAMMAZIONE
DI SPETTACOLI TEATRALI**

**DIREZIONE E GESTIONE
DI TORINO DANCE FESTIVAL**

FORMAZIONE PER GIOVANI ATTORI

**PROMOZIONE DELLA CULTURA
COME STRUMENTO DI SOCIAL
EMPOWERMENT**

**CONSERVAZIONE E
VALORIZZAZIONE DI DUE
EDIFICI STORICI CON VINCOLO
MONUMENTALE DELLA CITTÀ DI
TORINO**

**RICERCA ACCADEMICA
CONSERVAZIONE E
VALORIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO ARCHIVISTICO
DEL TEATRO, ANCHE ATTRAVERSO
ATTIVITÀ EDITORIALI**

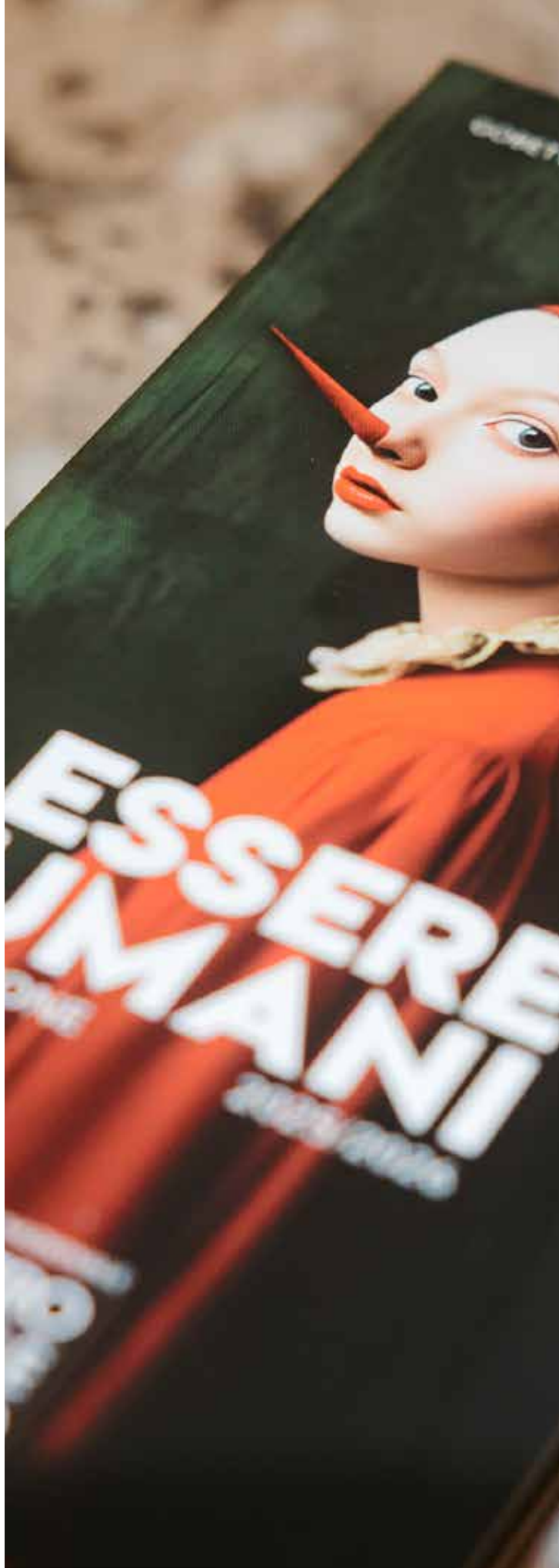


MISSIONE E VALORI

IL TEATRO STABILE DI TORINO SI IMPEGNA A PRODURRE, RAPPRESENTARE E OSPITARE, IN MODO STABILE E CONTINUATIVO, SPETTACOLI DI PROSA E DI DANZA DI ALTO LIVELLO ARTISTICO, ALL'INTERNO DELLE SEDI TEATRALI DI PROPRIA GESTIONE.

Al centro della sua missione vi è la volontà di **conservare, promuovere e diffondere il teatro d'arte**, valorizzando tanto il repertorio classico quanto la drammaturgia contemporanea, anche in una prospettiva internazionale con l'obiettivo di stimolare, nei pubblici e soprattutto nelle giovani generazioni, **un senso di appartenenza culturale europea**. Il Teatro Stabile di Torino si propone come spazio di incontro e confronto tra intellettuali, artisti, registi, autori, attori, tecnici e artigiani, favorendo il dialogo e la condivisione delle esperienze, con l'obiettivo di rinnovare la **centralità sociale, civile e culturale del teatro**.

In questo contesto, la Fondazione si impegna, attraverso lo svolgimento delle proprie attività, a **contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini**, offrendo esperienze culturali che stimolano il pensiero critico e promuovono la costruzione di una cittadinanza consapevole e coesa e uno spirito comune di partecipazione attiva.



Con un'offerta culturale ampia e plurale, il Teatro Stabile di Torino favorisce l'incontro tra persone, generazioni e visioni del mondo, rafforzando il legame profondo tra cultura e comunità, alimentando il pensiero critico e sollecitando l'intelligenza collettiva.

Nel perseguire la propria missione ed i propri valori la Fondazione non solo garantisce un'**occupazione stabile e qualificata ai professionisti del settore dello spettacolo dal vivo** ma ne sostiene la crescita professionale attraverso il supporto a processi creativi, attività sperimentali e ai percorsi di alta formazione professionale promossi dalla **Scuola per Attori** del Teatro.

Il **Centro Studi** del Teatro Stabile di Torino, riconosciuto dallo Stato come Istituto di ricerca e come tale finanziato, contribuisce significativamente all'attività culturale e scientifica della Fondazione, svolgendo un ruolo chiave a livello nazionale nella conservazione, valorizzazione e diffusione della memoria storica del teatro italiano.

La missione della Fondazione si concretizza, inoltre, attraverso la **produzione e diffusione di materiali editoriali, educativi e promozionali**, connessi alla programmazione annuale.

Alla base della propria missione statutaria, la Fondazione riconosce la **responsabilità di garantire una gestione ottimale delle risorse economiche**, perseguendo al contempo l'eccellenza artistica, la valorizzazione del patrimonio culturale e il rispetto dell'ambiente, in una prospettiva di lungo periodo e orientata al bene della comunità.

[link] [Leggi il nostro Mission Statement](#)

70 ANNI DI STORIA

ANNI '50

1955

SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTÀ NASCE IL PICCOLO TEATRO DELLA CITTÀ DI TORINO CON SEDE PRESSO IL TEATRO GOBETTI E DIREZIONE DI NICO PEPE (1955-1957).

1957

INIZIA LA DIREZIONE DI GIANFRANCO DE BOSIO (1957-1967) E L'ENTE ASSUME LA NUOVA DENOMINAZIONE DI TEATRO STABILE DI TORINO.

ANNI '60

1960

ALLA DIREZIONE DI GIANFRANCO DE BOSIO SI AFFIANCANO FULVIO FO (1960 – 1964), NUCCIO MESSINA (1964 – 1967).

1967

DIREZIONE COLLEGIALE COMPOSTA DA GIUSEPPE BARTOLUCCI, DANIELE CHIARELLA, FEDERICO DOGLIO, NUCCIO MESSINA E GIAN RENZO MORTEO (1967 – 1969).

1968

PIER PAOLO PASOLINI DIRIGE ORGIA, CON MUSICHE DI ENNIO MORRICONE, PRODOTTO DALLO STABILE DI TORINO E ALLESTITO AL DEPOSITO D'ARTE PRESENTE.

1969

LA DIREZIONE COLLEGIALE RESTA NELLE MANI GIUSEPPE BARTOLUCCI, FEDERICO DOGLIO, NUCCIO MESSINA E GIAN RENZO MORTEO (1967 – 1971).

ANNI '70

1971

CODIREZIONE FRANCO ENRIQUEZ E NUCCIO MESSINA.

1972

CODIREZIONE ALDO TRIONFO E NUCCIO MESSINA (1972 – 1974).

1973

IL TEATRO ALFIERI DI TORINO INIZIA AD OSPITARE CON REGOLARITÀ ALLESTIMENTI DI GRANDI DIMENSIONI DEL CARTELLONE TST (1973 – 2004).

1974

DIREZIONE ALDO TRIONFO (1974 - 1976).
ISTITUZIONE DEL CENTRO STUDI A SEGUITO DELL'ACQUISIZIONE DELLA BIBLIOTECA PERSONALE DI LUCIO RIDENTI, FONDATORE E DIRETTORE DELLA RIVISTA IL DRAMMA.

1976

DIREZIONE MARIO MISSIROLI (1976 – 1977).

1977

DIREZIONE GIORGIO GUAZZOTTI E MARIO MISSIROLI (1977 – 1984).

LA FAMIGLIA CHIARELLA, CHE HA GESTITO E PROGRAMMATO IL CARIGNANO FIN DAL 1932, LO RICONSEGNA DEFINITIVAMENTE ALLA CITTÀ DI TORINO, CHE LO AFFIDA ALLO STABILE.

ANNI '80

1985

DIREZIONE DI UGO GREGORETTI (1985 – 1989)

1989

DIREZIONE DI LUCA RONCONI (1989-1994)



ANNI '90

1991

LA SCUOLA PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO INIZIA LA PROPRIA ATTIVITÀ AD OPERA DI LUCA RONCONI.

1994

DIREZIONE DI GUIDO DAVICO BONINO (1994-1997).

1997

DIREZIONE DI GABRIELE LAVIA (1997-2000).



ANNI 2000

2000

DIREZIONE DI MASSIMO CASTRI (2000-2002).

2001

DOPO ANNI DI CHIUSURA IL TEATRO GOBETTI RIAPRE AL PUBBLICO E L'EDIFICIO È MESSO IN COMUNICAZIONE CON LA NUOVA PALAZZINA UFFICI, COSTRUITA ALL'INTERNO DEL CORTILE DI VIA ROSSINI 12.

2002

DIREZIONE DI WALTER LE MOLI (2002 -2006).

2003

PER VOLONTÀ DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO VIENE COSTITUITA LA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO.

2004

IL MANEGGIO ALFIERIANO, LA MANICA LUNGA, LA MANICA CORTA E IL SALONE DELLE GUARDIE DELLA CAVALLERIZZA REALE SONO DATI IN CONCESSIONE ALLO STABILE COME SPAZI TEATRALI, DI PROVA E DI BIGLIETTERIA (2004 - 2013).

2005

INAUGURAZIONE DELLE FONDERIE LIMONE DI MONCALIERI COME NUOVO SPAZIO TEATRALE E CENTRO CULTURALE POLIFUNZIONALE.

2006

LO STABILE RISTRUTTURA E POI GESTISCE IL TEATRO ASTRA DI TORINO FINO AL 2009, QUANDO VIENE AFFIDATO ALLA FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA.

LO STABILE INAUGURA E GESTISCE IL TEATRO VITTORIA DI TORINO FINO AL 2010, QUANDO VIENE AFFIDATO ALL'UNIONE MUSICALE.

2007

DIREZIONE DI MARIO MARTONE (2007 - 2015).

NELLA PRIMAVERA IL TEATRO CARIGNANO È SOTTOPOSTO AGLI ULTIMI E PIÙ IMPORTANTI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETATI NEL 2009.

2009

IL CENTRO STUDI OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DI ISTITUTO DI RICERCA.

LA FONDAZIONE INIZIA A GESTIRE E ORGANIZZARE IL FESTIVAL INTERNAZIONALE TORINODANZA.

2011

SU PROGETTO DI MARIO MARTONE, IL TEATRO STABILE DI TORINO CONTRIBUISCE ALLA MOSTRA *FARE GLI ITALIANI* ALLE OGR DI TORINO PER I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA, E CURA NEI PROPRI SPAZI UNA RASSEGNA TEATRALE ISPIRATA ALLA STORIA NAZIONALE.

LA VITA C

SUPERM

devozione alla croce
riccardo III
i dialoghi del ruzante
i giganti della montagna
il suggeritore nudo
tango
napoli notte e giorno
il misantropo

TEATRO STABILE TORINO

TEATRO STABILE TORINO

AL TEATRO ALFIERI:
IL PICCOLO TEATRO DI MILANO
I GIGANTI DELLA MONTAGNA
Mario Carotenuto
Valentina Cortese
Renato De Carmine
Marisa Fabbri
Turi Ferro

AL TEATRO CARIGNANO
DEVOZIONE ALLA CROCE
Adriana Asti
Gluco Mauri
Corrado Pani
Didi Perego

ULTIMI GIORNI PER ABBONARSI



TEATRO STABILE DI TORINO



2015-2020

2015

FILIPPO FONSATTI ASSUME LA CARICA DI DIRETTORE CON MARIO MARTONE ALLA DIREZIONE ARTISTICA.

IL TST OTTIENE IL RICONOSCIMENTO DI TEATRO NAZIONALE DA PARTE DEL MINISTERO DELLA CULTURA.

L'ARCHIVIO STORICO VIENE DIGITALIZZATO E MESSO A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE PER LA CONSULTAZIONE ONLINE.

IL TST ENTRA A FAR PARTE DELLA RETE EUROPEAN THEATER CONVENTION.

2018

INIZIO DELLA DIREZIONE ARTISTICA DI VALERIO BINASCO.

LO STABILE VIENE AMMESSO COME UNICO MEMBRO ITALIANO AL NETWORK MITOS₂₁, LA RETE EUROPEA DEI PIÙ IMPORTANTI TEATRI EUROPEI.

2020 - OGGI

2021

IL TEATRO STABILE DI TORINO INTRODUCE IL NUCLEO ARTISTICO ALLO SCOPO DI CONSOLIDARE UN'IDENTITÀ CREATIVA COERENTE E PLURALE. NE FANNO PARTE VALERIO BINASCO (DIRETTORE ARTISTICO) FILIPPO DINI (REGISTA RESIDENTE) KRISZTA SZÉKELY (ARTISTA ASSOCIATA) E LEONARDO LIDI (ARTISTA ASSOCIATO).

2024

VIENE ISTITUITO UN COMITATO ARTISTICO E IL NUCLEO ARTISTICO È ORA COMPOSTO DA VALERIO BINASCO (DIRETTORE ARTISTICO) LEONARDO LIDI (REGISTA RESIDENTE) KRISZTA SZÉKELY (ARTISTA ASSOCIATA) SILVIA GRIBAUDI (ARTISTA ASSOCIATA) LIV FERRACCHIATI (ARTISTA ASSOCIATO).

2025

DIEGO PLEUTERI VIENE NOMINATO DIRETTORE ARTISTICO JUNIOR IN OTTEMPERANZA AI REQUISITI RICHIESTI AI TEATRI NAZIONALI DAL DM 23 DICEMBRE 2024, N. 463

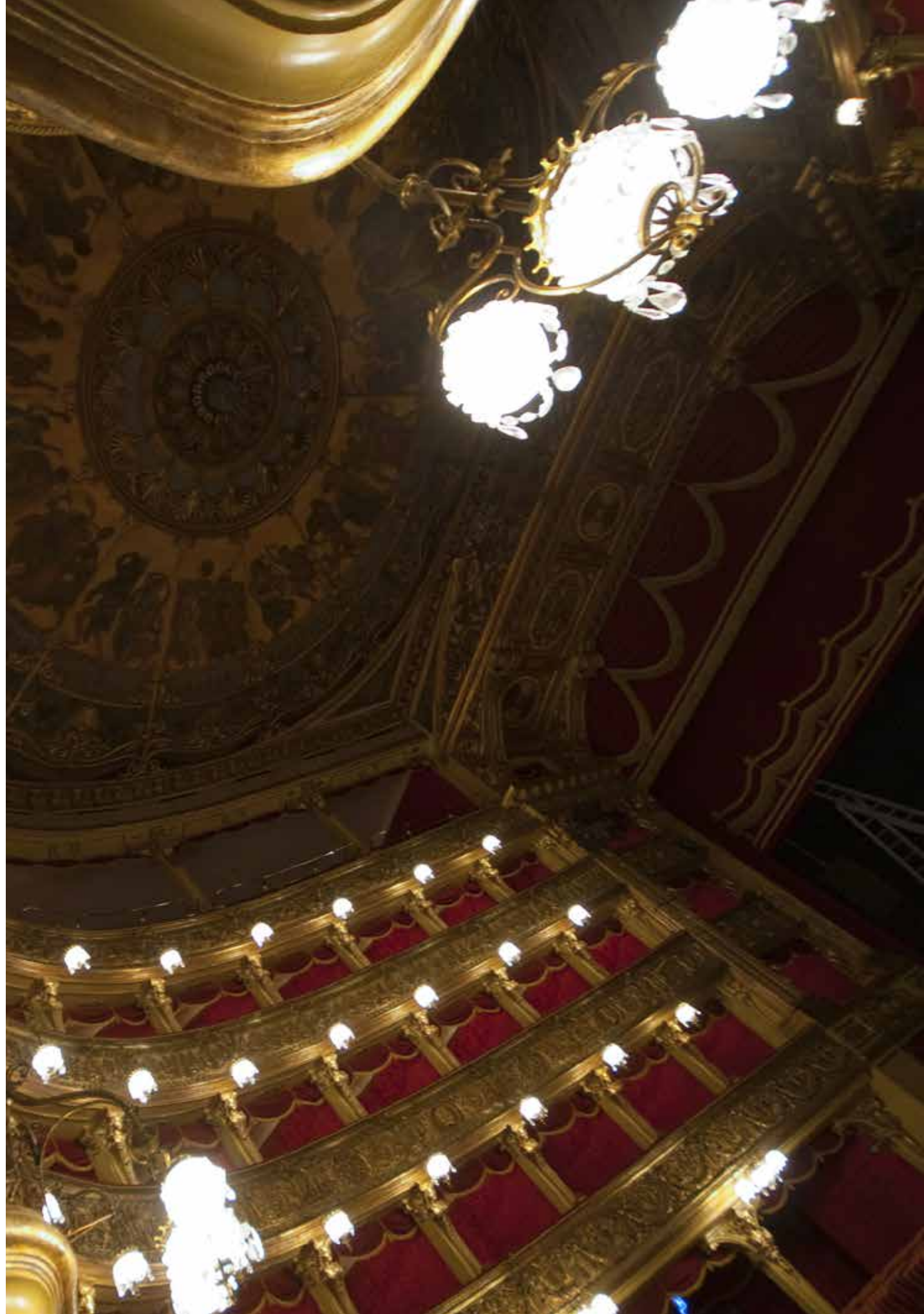
I TEATRI

TEATRO CARIGNANO

Il Teatro Carignano, costruito nel XVIII secolo sul sedime di un'arena utilizzata per il gioco della Pallacorda, è uno dei più raffinati esempi di teatro all'italiana e, al contempo, uno dei luoghi simbolo della città di Torino. La sua origine si inserisce nel più ampio progetto di trasformazione urbana avviato dai Savoia nella Torino di fine Cinquecento, volto a conferire alla città il prestigio di moderna capitale europea. La sua struttura attuale si deve al progetto del 1751 – 1752, a opera dell'architetto Benedetto Alfieri.

Nel corso dei secoli, il Carignano ha ospitato alcune delle più celebri figure del panorama culturale europeo, tra cui Carlo Goldoni, Vittorio Alfieri, Niccolò Paganini, Friedrich Nietzsche, Sarah Bernhardt, Gabriele D'Annunzio, Eleonora Duse, Luigi Pirandello, Arturo Toscanini, Jean Cocteau, Eugène Ionesco, Dario Fo, Eduardo De Filippo, Luca Ronconi, Harold Pinter, Mariangela Melato e Primo Levi.

COSTRUZIONE	XVIII secolo
INAUGURAZIONE	La sala viene inaugurata nel 1710, ma tra il 1751 e il 1753 la struttura interna viene rivista e consolidata da Benedetto Alfieri. La riapertura del 1753 coincide con la messinscena de <i>La Calamita dei cuori</i> di Carlo Goldoni, musicata da Baldassarre Galluppi
SUPERFICIE TOTALE	2.054 m ²
CAPIENZA	650 posti
ALZATE DI SIPARIO NEL 2025	436
SPETTATORI NEL 2025	125.291





I TEATRI

TEATRO GOBETTI

Costruito tra il 1840 e il 1842 su progetto dell'architetto Leoni, per volontà dell'Accademia Filodrammatica, il Teatro Gobetti nasce con l'intento di dotare la città di uno spazio stabile per le rappresentazioni teatrali, che fino ad allora si svolgevano prevalentemente nei salotti aristocratici.

L'edificio viene inaugurato alla presenza del principe Vittorio Emanuele II, ed accoglie fin da subito importanti eventi culturali. Dopo aver assolto a diverse destinazioni d'uso nel corso del tempo – tra cui la sede del Liceo Musicale e, durante la Seconda Guerra Mondiale, quella della “Casa del Soldato” – nel secondo dopoguerra l'edificio viene restituito alla sua originaria vocazione teatrale e intitolato a Piero Gobetti nel 1945. Nel maggio 1955 qui trova sede il neonato Piccolo Teatro della Città di Torino, che inaugura la prima stagione nel novembre successivo con *Gl'innamorati* di Carlo Goldoni e l'atto unico *Non si può pensare a tutto* di Alfred De Musset.

Nel 2015 la storica sala colonne al pian terreno dell'edificio è stata intitolata a Pier Paolo Pasolini e nel corso della stagione accoglie conferenze, incontri con gli artisti e allestimenti site-specific.

COSTRUZIONE	1840-1842
INAUGURAZIONE	1842 con la rappresentazione di una tragedia di Carlo Marengo e di una commedia di Eugène Scribe
SUPERFICIE TOTALE	1.170 m ²
CAPIENZA	235 posti 80 posti (sala Pasolini)
ALZATE DI SIPARIO NEL 2025	178
SPETTATORI NEL 2025	37.088

I TEATRI

FONDERIE LIMONE

Nato nei primi decenni del Novecento come sito produttivo destinato alla fusione dei metalli, il complesso delle Fonderie Limone Moncalieri ha avuto un ruolo centrale nello sviluppo industriale e nella vita economica dell'area metropolitana del capoluogo piemontese. La dismissione delle attività manifatturiere, avvenuta alla fine degli anni Settanta, ha lasciato spazio a un ambizioso progetto di recupero, avviato nei primi anni Novanta, che ha trasformato l'ex area industriale in una vera e propria "fabbrica delle arti", un polo unico nel suo genere in Italia.

Oggi, il complesso delle Fonderie Limone, immerso in un'ampia area verde aperta alla cittadinanza, ospita due sale teatrali, due sale prove, la Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, i laboratori di scenografia, la sartoria, i magazzini elettrico-fonici e la foresteria per gli artisti.

COSTRUZIONE	1924 (come sito industriale), rifunzionalizzato nel 2000 come spazio culturale polifunzionale
INAUGURAZIONE	2005 con il <i>Woyzeck</i> di Georg Büchner, regia di Giancarlo Cobelli
SUPERFICIE TOTALE	4.191 m ²
CAPENZA	392 posti (sala grande) 102 posti (sala piccola)
ALZATE DI SIPARIO NEL 2025	66 (sala grande) 29 (sala piccola)
SPETTATORI NEL 2025	16.444 (sala grande) 3.335 (sala piccola)



TEATRO STABILE DI TORINO



FONDERIE LIMONE

UN ESEMPIO DI RIGENERAZIONE URBANA SOSTENIBILE

GLI SPAZI

SALE
2.265 M²

FORESTERIA
635 M²

SUOLA PER ATTORI
450 M²

LABORATORI
E MAGAZZINI TECNICI
1.470 M²

AREA VERDE
5.000 M²

Il complesso delle Fonderie Limone è un esempio concreto di **rigenerazione urbana sostenibile**, capace di coniugare memoria storica, innovazione culturale e inclusione sociale.

L'intervento, promosso dal Comune di Moncalieri con il sostegno della Regione Piemonte, di alcuni fondi europei e di altri privati, ha restituito alla collettività un luogo denso di storia, convertendolo in un **centro polifunzionale aperto al territorio**.

Il progetto di riqualificazione è stato riconosciuto nel 2005 con il **premio "Architetture Rivelate"** dell'Ordine degli Architetti di Torino, a testimonianza della qualità architettonica e del valore sociale dell'intervento.

Il Teatro Stabile di Torino, a cui è stata assegnata la gestione degli spazi dal 2005, svolge un ruolo centrale nella **valorizzazione del complesso delle Fonderie Limone**, oggi luogo di riferimento per la produzione e la formazione artistica.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino è un ente di diritto privato con personalità giuridica, promosso dall'Associazione Teatro Stabile di Torino, su mandato dei propri soci. Sono Soci Aderenti della Fondazione la **Città di Torino**, la **Regione Piemonte**, la **Fondazione Compagnia di San Paolo** e la **Fondazione CRT**.

La **Città di Moncalieri** partecipa in qualità di Socio Sostenitore, contribuendo in particolare alla valorizzazione del complesso delle Fonderie Limone.

DIRETTORE GENERALE
FILIPPO FONSATTI

DIRETTORE ARTISTICO
VALERIO BINASCO

DIRETTORE ARTISTICO JUNIOR
DIEGO PLEUTERI

**DIRETTRICE ARTISTICA
TORINODANZA FESTIVAL**
ANNA CREMONINI

REGISTA RESIDENTE
LEONARDO LIDI

ARTISTI ASSOCIATI
KRISZTA SZÉKELY
LIV FERRACCHIATI
SILVIA GRIBAUDI

Gli **organi** della Fondazione sono:

- / il **Consiglio degli Aderenti**, composto dai legali rappresentanti dei Soci Aderenti e dei Soci Sostenitori, approva i bilanci e le linee guida dell'attività della Fondazione, e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e i membri del Collegio dei Revisori;
- / il **Presidente**, designato dal Sindaco di Torino, ha la rappresentanza legale della Fondazione e ne coordina le attività istituzionali e le relazioni con i soci;
- / il **Consiglio di Amministrazione**, composto da quattro membri nominati dai Soci Aderenti e uno dal Ministro della cultura, nomina il Direttore, predispone i bilanci e le linee strategiche della Fondazione;
- / il **Collegio dei Revisori dei Conti**, composto da tre membri iscritti al Registro dei Revisori Contabili di cui uno nominato dal Ministro della cultura, controlla la regolarità amministrativa e contabile della gestione.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALESSANDRO BIANCHI (PRESIDENTE)
CATERINA GINZBURG (VICEPRESIDENTE)
MANUELA LAMBERTI
CRISTIAN MESSINA
LUISA PAPOTTI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

GIORGIO CAVALITTO (PRESIDENTE)
(dal 24/2/2026 PIER VITTORIO VIETTI)
ELISABETTA MAZZOLA
DESIR CISOTTO



Anche per il 2025, la composizione degli organi della Fondazione del Teatro Stabile di Torino evidenzia una prevalenza femminile: su un totale di **8 componenti**, **5 sono donne e 3 sono uomini**. Il dato conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere pari opportunità e una partecipazione attiva e qualificata delle donne nei processi decisionali.

COMPONENTI DEGLI ORGANI PER GENERE	2025	
	Donna	Uomo
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	3	2
CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI	2	1
TOTALE	5	3



L'analisi anagrafica dei componenti degli organi della Fondazione, invece, evidenzia una prevalenza di profili con competenze specialistiche e di lunga esperienza, elementi particolarmente rilevanti in contesti gestionali complessi. Degli **8 membri**, **6 hanno un'età superiore ai 50 anni** e **2 rientrano nella fascia tra i 30 e i 50 anni**. Nessun componente appartiene alla fascia under 30.

COMPONENTI DEGLI ORGANI PER FASCIA DI ETÀ	2025		
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	0	1	4
CONSIGLIO DEI REVISORI DEI CONTI	0	1	2
TOTALE	-	2	6

AREE OPERATIVE

AREA ARTISTICA,
PROGRAMMAZIONE
E FORMAZIONE

AREA PRODUZIONE

AREA PARTECIPAZIONE,
COMUNICAZIONE E SVILUPPO

AREA ALLESTIMENTI SCENICI

AREA TECNICA

AREA AMMINISTRAZIONE,
RISORSE UMANE E ICT

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

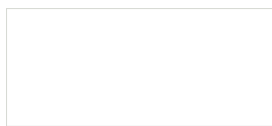
La struttura organizzativa del Teatro Stabile di Torino è concepita per garantire un'efficace integrazione tra la **Direzione Artistica** e la **Direzione generale**, che operano in stretta sinergia e in coerenza con la missione statutaria della Fondazione.

La struttura operativa si articola in **Aree**¹, ciascuna affidata ad un Responsabile di primo livello, e in Uffici, che assicurano la qualità produttiva, l'efficienza gestionale organizzativa e la coerenza gestionale dell'intera attività della Fondazione.

Prosegue nel 2025, l'obiettivo di coniugare la dimensione artistica con quella gestionale e rafforzare l'identità culturale del Teatro tramite l'operato del **Comitato Artistico** istituito nel 2024. Composto dal Direttore Artistico, dal Direttore Generale, dai Responsabili di Area, nonché dagli artisti residenti e associati, il Comitato ha il compito di progettare, definire, coordinare e attuare le attività di produzione, programmazione e formazione del Teatro.

¹ _ Per ulteriori dettagli si rimanda al **Modello 231** della Fondazione del Teatro Stabile di Torino.





SOSTENIBILITÀ

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025



IDEAZIONE



PRODUZIONE



PROGRAMMAZIONE



COMUNICAZIONE
E PARTECIPAZIONE



RAPPRESENTAZIONE

CATENA DEL VALORE

La produzione di uno spettacolo teatrale è un processo complesso e articolato, che coinvolge una molteplicità di figure professionali e integra sapientemente competenze artistiche, organizzative e tecniche. Di seguito si presenta l'insieme delle attività che consentono di trasformare una visione artistica in un'esperienza culturale aperta a tutta la cittadinanza e in grado di generare impatti positivi sulla comunità e sul territorio.



	ATTIVITÀ PRINCIPALI	IMPATTI GENERATI	STAKEHOLDER IMPATTATI
IDEAZIONE	- definizione del progetto artistico - selezione di autori e registi - pianificazione delle attività e definizione del budget	- valorizzazione del repertorio italiano ed europeo - sostegno alla drammaturgia contemporanea - promozione della multidisciplinarietà	- autori, registi, artisti - partner culturali - nucleo artistico del Teatro
PROGRAMMAZIONE	- calendarizzazione degli spettacoli in sede - programmazione delle tournée nazionali e internazionali - pianificazione e realizzazione delle prove - definizione di iniziative per pubblici specifici	- diversificazione dell'offerta culturale - ampliamento delle attività divulgative	- dipendenti e collaboratori - partner
PRODUZIONE	- selezione e contrattualizzazione del cast - progettazione e realizzazione di scenografie, costumi, allestimenti tecnici	- occupazione e valorizzazione delle professionalità del settore teatrale - approvvigionamento responsabile e selezione dei fornitori - impatto economico positivo sul territorio	- dipendenti e collaboratori - artisti e maestranze - fornitori
COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE	- ideazione e preparazione dei contenuti di comunicazione - realizzazione di materiali editoriali e promozionali - gestione delle relazioni con la stampa locale e nazionale - comunicazione digitale e social media - programmazione delle attività di audience development	- diffusione della cultura teatrale - fidelizzazione del pubblico - ampliamento dell'audience con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione	- altri teatri - istituzioni pubbliche e private - media - aziende - pubblico
RAPPRESENTAZIONE	- accoglienza del pubblico nei Teatri - rappresentazione dello spettacolo teatrale - analisi e monitoraggio dei risultati	- partecipazione culturale attiva e contrasto alla povertà relazionale - occupazione stabile e qualificata degli artisti - impatti positivi sull'indotto locale	- giovani, adulti, famiglie, studenti - artisti e maestranze - comunità e territorio

STAKEHOLDER**CATEGORIE****CANALI DI COMUNICAZIONE****RISORSE UMANE**

- dipendenti
- scritturati (artisti, tecnici e maestranze)
- collaboratori
- lavoratori esterni (maschere, addetti alla custodia, vigilanza, biglietteria, pulizie, manutenzioni)

- comunicazioni interne formali
- incontri periodici
- formazione
- strumenti digitali
- rappresentanze sindacali
- eventi aziendali

PUBBLICO

- giovani
- adulti
- famiglie
- studenti
- artisti
- persone con disabilità

- spettacoli ed eventi culturali
- laboratori didattici e progetti speciali
- customer care e indagini di soddisfazione
- sito web e social media
- comunicati stampa
- materiali informativi (programmi di sala, brochure, manifesti, ecc.)
- biglietteria e front-office

COMUNITÀ E TERRITORIO

- scuole dell'infanzia
- scuole di primo e secondo grado
- università
- organizzazioni del territorio non profit
- associazioni sindacali e di categoria

- progetti educativi e sociali
- eventi aperti al pubblico
- collaborazioni e convenzioni
- volontariato e co-progettazione

ISTITUZIONI PUBBLICHE PRIVATE

- amministrazioni pubbliche
- enti di vigilanza e controllo
- enti regolatori

- rapporti istituzionali (tavoli tecnici, incontri diretti)
- reportistica ufficiale (bilanci, relazioni annuali, report di sostenibilità, partecipazione a bandi e progetti)
- conferenze stampa e eventi ufficiali
- piattaforme dedicate

PARTNER E FORNITORI

- teatri e altri partner culturali
- reti nazionali e internazionali
- fornitori di beni e servizi
- sponsor tecnici e commerciali

- co-produzioni
- accordi di partenariato
- piattaforme di e-procurement
- questionari di valutazione
- negoziazioni e comunicazioni B2B

STAKEHOLDER	CATEGORIE	CANALI DI COMUNICAZIONE
SOSTENITORI	• Ministero della Cultura • fondazioni di erogazione • associazione Amici del Teatro Stabile di Torino • donatori (persone fisiche e aziende) • sponsor	• report annuali e di progetto • eventi dedicati e incontri diretti • report di sostenibilità
SOCI	• Città di Torino • Regione Piemonte • Città di Moncalieri • Fondazione Compagnia di San Paolo • Fondazione CRT	• consiglio di amministrazione • assemblee dei soci • relazioni e bilanci • incontri istituzionali diretti • report di sostenibilità



TEMI E IMPATTI RILEVANTI

La rendicontazione di sostenibilità introdotta dalla Direttiva europea CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) si fonda sul **principio di doppia rilevanza** (o doppia materialità), secondo cui un'organizzazione è tenuta a rendicontare in modo trasparente i temi ambientali, sociali e di governance che generano gli impatti significativi sulle persone e sull'ambiente, nonché quelli che possono influenzare la sua capacità di creare valore nel tempo. Per la redazione del primo Report di sostenibilità, il Teatro Stabile di Torino ha scelto di condurre l'analisi dei temi rilevanti adottando la prospettiva della **rilevanza dell'impatto**, in coerenza con la propria natura di istituzione culturale e con l'obiettivo di implementare progressivamente un processo di rendicontazione della sostenibilità solido e strutturato.

L'approccio metodologico adottato si è ispirato ai principi degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con particolare riferimento allo standard ESRS 1 – Requisiti generali, e si è articolato nelle seguenti fasi.





FASE 1

COMPRENSIONE DEL CONTESTO

- Analisi delle attività del Teatro, del modello organizzativo, della catena del valore e del contesto normativo di riferimento;
- Mappatura e definizione della strategia di coinvolgimento degli stakeholder.

FASE 2

IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI

- Identificazione dei temi potenzialmente rilevanti per il Teatro, a partire dalla lista delle questioni di sostenibilità contemplate dagli Standard ESRS e riportata nell'Appendice A dell'ESRS 1;
- Mappatura dettagliata degli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – connessi ai temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il settore e il contesto in cui opera il Teatro.

FASE 3

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

- Valutazione degli impatti tramite la compilazione di un questionario somministrato ai componenti del Consiglio di Amministrazione, Presidente, al Direttore Artistico, al Direttore Esecutivo e ad alcuni dipendenti della Fondazione;
- Elaborazione dei risultati e validazione delle questioni di sostenibilità (o questioni ESG) rilevanti per il Teatro Stabile di Torino.

FASE 4

REPORTING

- Identificazione degli indicatori, qualitativi e quantitativi, da rendicontare al fine di garantire una rappresentazione chiara e trasparente degli impatti generati dalle attività della Fondazione sull'ambiente e sulle persone.

L'analisi della rilevanza degli impatti ha condotto all'individuazione di 23 temi e 28 impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – rilevanti per il Teatro Stabile di Torino. Si segnala che, dei 23 temi rilevanti, 17 risultano riconducibili alle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici, mentre 6 sono specifici del settore culturale e, in particolare, dello spettacolo dal vivo.

Di seguito è riportato il prospetto² riepilogativo dei temi e degli impatti rilevanti per il TST, oggetto di rendicontazione nei capitoli successivi del presente documento.

² _ Nel prospetto, i simboli (+) e (–) indicano rispettivamente se un impatto è positivo o negativo; le lettere (E) e (P) indicano se l'impatto è effettivo o potenziale

ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI

TEMI	DESCRIZIONE IMPATTO	IMPATTO
CAMBIAMENTI CLIMATICI	Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico attraverso l'adozione di tecnologie a basse emissioni e l'attivazione di iniziative di mobilità sostenibile rivolte a dipendenti e spettatori. (+) (E)	Ambiente
	Progettazione e realizzazione di spettacoli teatrali ed eventi culturali sostenibili, a beneficio dell'ambiente, delle persone e delle comunità (es. adozione degli strumenti di monitoraggio del <i>Theatre Green Book</i> , della norma ISO 20121, ecc.). (+) (E)	Ambiente
ENERGIA	Riduzione dell'impronta energetica del Teatro attraverso interventi di efficientamento e la progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. (+) (E)	Ambiente

ESRS E5 – ECONOMIA CIRCOLARE

TEMI	DESCRIZIONE IMPATTO	IMPATTO
AFFLUSSO DI RISORSE	Riduzione dell'utilizzo di risorse naturali grazie alla presenza di laboratori interni di scenografia, falegnameria, carpenteria e sartoria, impegnati nella realizzazione degli allestimenti, orientati al riutilizzo e al recupero dei materiali. (+) (E)	Ambiente
RIFIUTI	Corretta gestione dei rifiuti e riduzione degli stessi grazie all'implementazione di iniziative di economia circolare. (+) (E)	Ambiente

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

TEMI	DESCRIZIONE IMPATTO	IMPATTO
OCCUPAZIONE STABILE E TUTELA DEI PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO	Crescita professionale delle lavoratrici e dei lavoratori del settore del teatro. (+) (E)	Dipendenti Scritturati
	Contributo al benessere dei dipendenti attraverso l'adozione di misure volte a favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata (es. orari flessibili, smart working, congedi parentali, ecc.). (+) (E)	Dipendenti
SALUTE E SICUREZZA	Tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti e di tutti i soggetti la cui attività operativa rientra sotto il controllo della Fondazione. (+) (E)	Dipendenti Scritturati Pubblico Fornitori Appaltatori
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Rischio di non supportare adeguatamente la crescita professionale dei dipendenti, che, in assenza di una formazione continua, possono incontrare difficoltà ad adattarsi ai cambiamenti di un contesto lavorativo in evoluzione (es. nuove tecnologie e processi). (-) (P)	Dipendenti
PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI	Promozione dell'uguaglianza attraverso l'adozione di politiche e pratiche volte a prevenire e contrastare attivamente ogni forma di discriminazione. (+) (E)	Dipendenti Scritturati
	Promuovere comportamenti coerenti con gli obiettivi di tutela della dignità delle donne e degli uomini nei luoghi di lavoro, prevedendo misure adeguate nei confronti di chi adotta e reitera condotte moleste. (+) (E)	

ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

TEMI DESCRIZIONE IMPATTO IMPATTO

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE	Tutela della libertà di espressione come principio fondamentale, che riconosce agli artisti il diritto di esprimere idee, emozioni e opinioni attraverso le proprie opere, senza censure né restrizioni. (+) (E)	Comunità Artisti
INCONTRI CULTURALI FUORI DAL TEATRO	Riduzione delle distanze sociali e creazione di spazi di condivisione nei presidi civici della Città metropolitana, attraverso l'organizzazione di nuove occasioni di incontro con il pubblico (+) (E)	Comunità
ATTIVITÀ PER SCUOLE E FAMIGLIE	Avvicinamento dei giovani al mondo del teatro attraverso lo sviluppo di proposte calibrate per fasce d'età e la realizzazione di iniziative dedicate. (+) (E)	Comunità Famiglie

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI (ACCESSIBILITÀ CULTURALE)

TEMI DESCRIZIONE IMPATTO IMPATTO

ESPERIENZA TEATRALE INCLUSIVA	Promozione di un Teatro per tutti attraverso l'ampliamento della fruizione dello spettacolo da parte di un pubblico sempre più ampio, grazie all'abbattimento delle barriere di accesso alla cultura, siano esse fisiche o immateriali. (+) (E)	Pubblici
DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE	Miglioramento dell'esperienza del pubblico attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie, come l'App TST, che consente non solo l'acquisto dei biglietti, ma anche la consultazione di materiali informativi e contenuti di approfondimento. (+) (E)	Pubblici
BIGLIETTAZIONE E SCONTISTICA	Maggiore accessibilità dell'offerta culturale grazie all'adozione di specifiche politiche di bigliettazione agevolata e scontistica. (+) (E)	Pubblici

ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

TEMI	DESCRIZIONE IMPATTO	IMPATTO
------	---------------------	---------

CULTURA DI IMPRESA	Trasparenza, integrità, tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti. Freno allo sviluppo del progetto artistico e culturale determinato dalla complessità burocratica, che comporta un significativo dispendio di risorse a discapito dell'attività caratteristica del Teatro. (-) (E)	Comunità
GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI, COMPRESE LE PRASSI DI PAGAMENTO	Diffusione, da parte del TST, di solidi principi etici e di sostenibilità lungo l'intera catena del valore, a beneficio dell'ambiente, dei lavoratori e della comunità, attraverso pratiche di approvvigionamento responsabile e nel pieno rispetto del Codice dei contratti pubblici. (+) (E)	Comunità
CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	Corretta gestione delle risorse economiche pubbliche destinate al settore culturale, garantita dall'adozione, da parte della Fondazione, di procedure amministrative e contabili trasparenti e conformi alla normativa vigente. (+) (E)	Comunità



TEMI ENTITY SPECIFIC

TEMI	DESCRIZIONE IMPATTO	IMPATTO
------	---------------------	---------

CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Tutela del patrimonio culturale attraverso la realizzazione di interventi di ottimizzazione e manutenzione degli edifici di pregio storico gestiti. (+) (E)

Patrimonio culturale

Opportunità per il pubblico di fruire del patrimonio culturale, rafforzando al contempo il senso di appartenenza alla comunità (es. progetti PreShow e Scena Aperta). (+) (E)

Comunità
Pubblico

Valorizzazione del processo produttivo attraverso l'organizzazione di prove aperte al pubblico. (+) (E)

Pubblico

FORMAZIONE

Supporto alla crescita professionale e ampliamento delle opportunità occupazionali per giovani attori under 35 attraverso percorsi formativi dedicati, promossi dalla Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino. (+) (E)

Artisti

Contributo all'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti attraverso l'organizzazione di laboratori di falegnameria e scenotecnica realizzati presso il Carcere Lorusso-Cutugno. (+) (E)

Comunità

Contributo all'orientamento professionale dei giovani attraverso l'attivazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) realizzati con gli Istituti Superiori della Città e Stage di formazione professionale. (+) (E)

Studenti

ARCHIVIO E RICERCA SCIENTIFICA

Promozione del patrimonio culturale attraverso il servizio al pubblico svolto dal Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, che mette a disposizione dei cittadini un ricco patrimonio archivistico. (+) (E)

Artisti
Comunità

PRODUZIONI E COPRODUZIONI

Creazione di nuovi spettacoli e arricchimento dell'offerta culturale, con un calendario vario e plurale che spazia dalla prosa alla danza, promuovendo produzioni coreografiche e teatrali originali. (+) (E)

Artisti
Pubblico

TEMI	DESCRIZIONE IMPATTO	IMPATTO
OSPITALITÀ	Arricchimento del panorama culturale locale grazie all'accoglienza di compagnie teatrali e di danza provenienti da altre regioni e paesi. (+) (E)	Artisti Pubblico
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Accrescimento della visibilità del teatro italiano e dei professionisti dello spettacolo attraverso la partecipazione a tournée e rassegne su palcoscenici internazionali. (+) (E)	Dipendenti Artisti Pubblico



«PRODURRE PER IL
TEATRO SIGNIFICA
FARE NUOVO TEATRO:
DARE SPAZIO AI
DRAMMATURGHI, AI
NUOVI REGISTI E AI
NUOVI ATTORI.
IL TEATRO, COME
TUTTA LA CULTURA, HA
BISOGNO DI PRODURRE
PER RINNOVARSI E NON
LIMITARSI A RIPETERSI»

Alessandro Bianchi
Presidente del Teatro Stabile di Torino

OBIETTIVI STRATEGICI

La definizione degli obiettivi strategici della Fondazione del Teatro Stabile di Torino oggi non può prescindere da un confronto costante con il contesto in cui opera, né da una riflessione continua sull'impatto delle proprie azioni. In quest'ottica, gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresentano una cornice di riferimento imprescindibile per definire le responsabilità a cui un'istituzione culturale è chiamata a rispondere.

Il contributo che la cultura, e in particolare lo spettacolo dal vivo, può offrire al raggiungimento di alcuni SDGs riguarda molte delle urgenze che caratterizzano il nostro presente ed è facendo leva su questa consapevolezza che il Teatro Stabile di Torino interpreta il proprio ruolo istituzionale, **rispondendo ai bisogni del presente in modo responsabile e sostenibile per il benessere del territorio e della comunità.**

In coerenza con questa visione la Fondazione ha individuato i seguenti obiettivi e aree strategiche di sviluppo.





PROGETTO ARTISTICO E PROPOSTA CULTURALE

- Tramandare e valorizzare il repertorio italiano ed europeo dando voce ai classici della drammaturgia classica e moderna.
- Sostenere la drammaturgia contemporanea mettendo in scena testi di autori viventi.
- Sviluppare l'internazionalizzazione realizzando tournée all'estero e ospitando spettacoli firmati dai registi e dai coreografi più importanti della scena europea.
- Ampliare la multidisciplinarietà favorendo il dialogo costante tra prosa, danza e musica.

PROFESSIONISTI DELLA CULTURA

- Investire nella crescita delle persone, per valorizzarne il potenziale e fare in modo che ciascuno si senta parte integrante del progetto culturale.
- Favorire il ricambio generazionale e promuovere attivamente le pari opportunità.
- Garantire condizioni di lavoro che tutelino la salute, la sicurezza e il benessere psicofisico di tutte le lavoratrici e i lavoratori, interni ed esterni all'organizzazione.
- Sostenere la formazione di alto livello di artiste e artisti, rafforzando le competenze creative e professionali.

PUBBLICO E COMUNITÀ

- Offrire una programmazione culturale accessibile e inclusiva, che consenta a tutte e tutti di fruire pienamente delle attività proposte.
- Abbattere le barriere economiche, attraverso abbonamenti gratuiti, tariffe agevolate e iniziative di sostegno al pubblico più fragile.
- Sviluppare contenuti e approfondimenti digitali, per ampliare le modalità di accesso e coinvolgimento del pubblico.
- Promuovere attività divulgative al di fuori degli spazi teatrali, favorendo la diffusione della cultura nei luoghi pubblici e nei territori.

SOSTENIBILITÀ



PATRIMONIO CULTURALE E MEMORIA DEL TEATRO

- Custodire e valorizzare l'eredità culturale come risorsa viva capace di contribuire al benessere delle generazioni presenti e future.
- Valorizzare la memoria del teatro rendendo l'archivio accessibile a un pubblico ampio, e non esclusivamente agli addetti ai lavori.

AMBIENTE

- Ridurre gli sprechi e favorire il riutilizzo delle scenografie, valorizzando l'attività dei laboratori di scenografia e le competenze artigianali interne.
- Ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) attraverso il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili.
- Promuovere i valori della sostenibilità attraverso la programmazione culturale, la comunicazione istituzionale e le attività educative.
- Incentivare pratiche di mobilità sostenibile per pubblico, personale e artisti al fine di ridurre l'impatto ambientale delle attività.

IL TEATRO STABILE DI TORINO SUPPORTA I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'AGENDA UN 2030.

I NOSTRI OBIETTIVI PRIORITARI SONO:





INFORMATIVA AMBIENTALE

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Teatro Stabile di Torino riconosce il proprio ruolo non solo come luogo di produzione culturale e artistica, ma anche come attore responsabile nel contrasto ai cambiamenti climatici. In linea con la propria missione pubblica e con i principi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la Fondazione assume l'impegno di **contribuire attivamente alla transizione ecologica del settore culturale**, consapevole dell'impatto ambientale generato dalle proprie attività.

Nel corso del 2025, il Teatro Stabile di Torino ha continuato a rafforzare il proprio impegno per la **sostenibilità ambientale**, concentrandosi sul miglioramento dell'efficienza energetica e sulla promozione di comportamenti responsabili tra il personale e il pubblico. Presso le sedi del **Teatro Carignano**, del **Teatro Gobetti** e delle **Fonderie Limone di Moncalieri**, sono stati implementati specifici interventi di manutenzione e razionalizzazione dei consumi, mirati a una gestione più responsabile delle risorse energetiche.

A sostegno della transizione ecologica, la Fondazione ha già avviato e realizzato un piano strutturato di interventi, orientato sia sull'efficientamento energetico sia sull'incremento dell'uso di fonti rinnovabili. Nel corso del 2025, il percorso di sviluppo sostenibile del TST è stato inoltre presentato e condiviso in diversi contesti locali e nazionali, attraverso la partecipazione a eventi e iniziative formative promossi da Fondazione Santagata, Legambiente e Fondazione Promo P.A.





TRA LE AZIONI PIÙ RILEVANTI ATTUATE
NEL TRIENNIO 2023 - 2025 SPICCANO:

**INSTALLAZIONE
DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

presso il Teatro Carignano, il Teatro Gobetti e le Fonderie Limone di Moncalieri, per produrre energia solare destinata all'autoconsumo e ridurre la dipendenza da fonti fossili.

Adozione di
**SISTEMI DI GENERAZIONE
DEL CALORE DI TIPO IBRIDO**

con pompe di calore, che garantiscono maggiore efficienza e un minore impatto ambientale.

Implementazione di
**SISTEMI DI TERMOREGOLAZIONE
E CONTABILIZZAZIONE ENERGETICA**

per una gestione più puntuale e razionale dell'energia.

RELAMPING LED IN TUTTE LE SEDI

con la sostituzione delle vecchie lampade per migliorare l'illuminazione e ottimizzare i consumi.

Sostituzione di due
**UNITÀ DI TRATTAMENTO
ARIA ALLE FONDERIE LIMONE**

al fine di ottimizzare la ventilazione e la climatizzazione degli ambienti.

Realizzazione di una
**NUOVA BUSSOLA
DI INGRESSO AL FOYER
DEL TEATRO CARIGNANO**

per migliorare l'isolamento termico e contenere la dispersione di calore.

Adozione di
**FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA
DA FONTI 100% RINNOVABILI**

contribuendo significativamente alla decarbonizzazione dei consumi.

Attivazione di
**SISTEMI DI MONITORAGGIO
DEI CONSUMI**

di energia elettrica, gas e acqua, per una gestione più efficiente delle risorse.

Organizzazione di
**SESSIONI FORMATIVE
PER IL PERSONALE**

sui temi della sostenibilità, con particolare riferimento alla norma UNI ISO 20121:2013 e ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) applicabili alle diverse forniture.



L'impegno della Fondazione per la sostenibilità ambientale si manifesta anche attraverso il **monitoraggio costante dei consumi e delle emissioni climalteranti**, uno dei principali ambiti di impatto nel settore dello spettacolo dal vivo. Questo approccio si fonda sulla consapevolezza che anche le istituzioni culturali, pur non essendo tra i maggiori emettitori, possano rivestire un ruolo cruciale nella diffusione di una cultura della sostenibilità. Ciò avviene sia tramite scelte organizzative coerenti e responsabili, sia attraverso l'attività artistica e la relazione quotidiana con il pubblico, ispirando e sensibilizzando su tematiche di fondamentale importanza.

GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI

La certificazione ISO 20121:2024
assicura che tutte le operazioni
del TST siano condotte
minimizzando l'impatto
ambientale, ottimizzando
l'efficienza delle risorse,
riducendo al minimo i rifiuti
e promuovendo il benessere
sociale ed economico di tutti
i soggetti coinvolti, inclusi
spettatori, personale e
collaboratori.

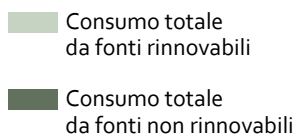
Il Teatro Stabile di Torino ha scelto di formalizzare e attestare il proprio impegno per la sostenibilità attraverso l'adozione di standard riconosciuti a livello internazionale. Nel settembre 2023, il TST ha conseguito la certificazione UNI ISO 20121:2024, specificamente dedicata alla gestione sostenibile degli eventi.

Questo sistema di gestione è stato sviluppato in conformità alla "struttura di alto livello" (HLS) dei sistemi di gestione internazionali. Tale impostazione garantisce al Teatro la capacità di integrare agevolmente questa certificazione con altre norme gestionali, come la ISO 45001:2023, che attesta un'efficace gestione della sicurezza e salute sul lavoro.

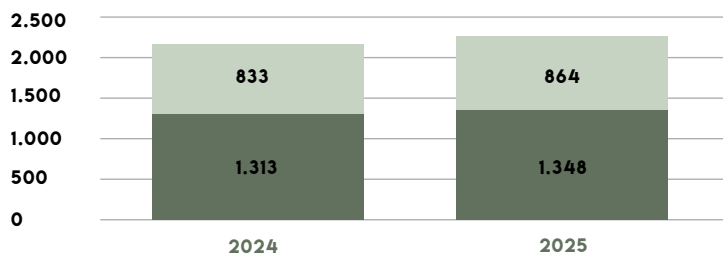
ENERGIA

La Fondazione Teatro Stabile di Torino prosegue il proprio percorso di transizione energetica, confermando anche nel 2025 una quota significativa di consumi coperta da fonti rinnovabili, pari al 39% del fabbisogno energetico complessivo. Nel 2025 i consumi complessivi di energia si attestano a 2.212 MWh, in lieve aumento rispetto ai 2.146 MWh registrati nel 2024. L'incremento riguarda sia i consumi da fonti rinnovabili, passati da 833 a 864 MWh, sia quelli da fonti non rinnovabili, passati da 1.313 a 1.348 MWh, mantenendo sostanzialmente stabile la composizione del mix energetico.

Tale risultato si inserisce in un percorso avviato negli anni precedenti attraverso interventi di efficientamento energetico, **la scelta di approvvigionarsi da fornitori di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili e l'attivazione di impianti fotovoltaici** presso il Teatro Carignano, il Teatro Gobetti e le Fonderie Limone di Moncalieri.



Consumi di energia (in MWh)



ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA

Nel 2025 i consumi da fonti rinnovabili raggiungono 864 MWh, in crescita rispetto agli 833 MWh del 2024 e ai 787 MWh del 2023, confermando un andamento positivo nel triennio. L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento dell'energia acquistata da fonti rinnovabili, passata da 773,4 MWh nel 2024 a 838,5 MWh nel 2025. Si registra, invece, una riduzione dell'energia rinnovabile autoprodotta e consumata, pari a 16,1 MWh nel 2025 rispetto ai 59,9 MWh del 2024. Questa differenza è dovuta ad una significativa perdita di dati causata da un malfunzionamento dei sistemi di comunicazione con gli ottimizzatori del Teatro Carignano e delle Fonderie Limone. Nel corso dell'anno, inoltre, una quota pari a 9,6 MWh di energia autoprodotta è stata immessa in rete.

CONSUMO DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	2023	2024	2025
	in MWh		
CONSUMO TOTALE DA ENERGIA ACQUISTATA	763,0	773,4	838,5
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA DI CUI	23,7	59,9	16,1
	0	0	9,6
TOTALE CONSUMI DA FONTI RINNOVABILI	787	833	864

NEL 2025 LA FONDAZIONE HA IMMESSO IN RETE 9,6 MWH DI ENERGIA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA

L'autoproduzione non solo contribuisce a contenere le emissioni climalteranti, ma consolida un modello gestionale più resiliente e sostenibile, capace di rispondere con maggiore autonomia alle esigenze energetiche degli spazi teatrali. Il monitoraggio costante dei consumi e l'adozione di sistemi di regolazione e controllo degli impianti hanno ulteriormente ottimizzato l'utilizzo delle risorse, in un'ottica di responsabilità ambientale e continuità operativa.

Le tabelle successive illustreranno i volumi di consumo per ciascuna fonte energetica³.



CONSUMO DI ENERGIA	2024 in MWh	2025 in MWh
GAS NATURALE STANDARD ⁴	1.284	1.325
GASOLIO PER VEICOLI	12,3	8,6
BENZINA PER VEICOLI	13,5	14,5
CONSUMO TOTALE DA FONTI NON RINNOVABILI	1.310	1.348
PERCENTUALE DI CONSUMI DA FONTI NON RINNOVABILI	61%	61%
CONSUMO TOTALE DA ENERGIA ACQUISTATA	773,4	838,5
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA	59,9	16,1
CONSUMO TOTALE DA FONTI RINNOVABILI	833	855
PERCENTUALE DI CONSUMI DA FONTI RINNOVABILI	39%	39%
TOTALE	2.143	2.203

3 _ I fattori di conversione impiegati per trasformare le differenti quantità (relative alla combustione stazionaria e mobile) sono tratti dal database DEFRA (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs) dei rispettivi anni (2023, 2024, 2025).

4 _ Si segnala che il valore relativo al consumo di gas naturale nel 2024 è stato rettificato a seguito di un ricalcolo.

EMISSIONI

Nel 2025, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino ha proseguito il monitoraggio delle proprie emissioni di gas serra di **Scope 1 e 2**, consolidando il percorso avviato nel 2024 per la misurazione e gestione degli impatti ambientali. L'aggiornamento dei dati consente di valutare l'evoluzione delle emissioni e di orientare in modo sempre più efficace le future azioni di mitigazione e compensazione.

Le **emissioni dirette (Scope 1)** ammontano a **274 tCO₂e** nel 2025, registrando un lieve incremento rispetto alle 267 tCO₂e del 2024. La quota principale continua a derivare dal consumo di gas naturale, pari a 268,6 tCO₂e, in aumento rispetto all'anno precedente (260,8 tCO₂e). Le emissioni legate alla flotta aziendale risultano invece complessivamente stabili: diminuiscono quelle associate al consumo di gasolio per veicoli (da 3,1 a 2,2 tCO₂e), mentre aumentano leggermente quelle derivanti dall'utilizzo di benzina (da 3,1 a 3,4 tCO₂e).

EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) - tCO ₂ eq ⁵	2024	2025
GAS NATURALE STANDARD	260,7	268,6
GASOLIO PER VEICOLI	3,1	2,2
BENZINA PER VEICOLI	3,1	3,4
TOTALE EMISSIONI SCOPE 1	267	274

⁵ _I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle tCO₂eq Scope 1 sono tratti dal database DEFRA (UK Department for Environment, Food and Rural Affairs) dei rispettivi anni (2024, 2025).

In parallelo, le **emissioni indirette (Scope 2)**, stimate con il criterio **location-based**, risultano pari a 233,8 tCO₂e nel 2025, rispetto alle 198,5 tCO₂e del 2024. L'incremento riflette il maggiore impatto associato ai consumi energetici nel periodo considerato. Diversamente, l'approccio **market-based** conferma anche per il 2025 un valore pari a zero. Questo risultato è diretta conseguenza dell'approvvigionamento esclusivo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate, che consente alla Fondazione di azzerare le emissioni indirette associate all'elettricità acquistata.

EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) - tCO ₂ eq ⁶	2024	2025
EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 2 (METODO "LOCATION-BASED")	198,5	233,8
EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 2 (METODO "MARKET-BASED")	0	0

⁶ _ Per il calcolo delle tCO₂eq di Scope 2, i fattori di emissione utilizzati per il metodo "location-based" sono stati tratti, per l'anno 2024, dal Report 404/2024 pubblicato da ISPRA (2024), mentre per il 2025 sono stati adottati i fattori di emissione del database ecoinvent, versione 3.12.2025. Per il metodo 'market based' le emissioni risultano pari a zero perché provenienti da forniture di energia rinnovabile coperte da garanzia di origine. Si precisa che i dati forniti da ISPRA e altri enti pertinenti per il calcolo delle emissioni di Scope 2 sono espressi esclusivamente in CO₂ e non includono altri gas serra nell'equivalente di anidride carbonica (CO₂eq). Nel presente Report, tuttavia, è stata mantenuta l'unità di misura CO₂eq al fine di garantire uniformità e chiarezza nella rendicontazione, considerando la trascurabilità dell'impatto dei gas serra diversi dalla CO₂ nella produzione di energia elettrica.

**GRAZIE ALL'IMPIEGO
ESCLUSIVO DI
ENERGIA ELETTRICA
PROVENIENTE
AL 100% DA FONTI
RINNOVABILI
LA FONDAZIONE
HA AZZERATO LE
PROPRIE EMISSIONI
INDIRETTE (SCOPE 2).**

EMISSIONI DI GAS SERRA

CATEGORIE E METODOLOGIE DI CALCOLO

Per una piena comprensione dell'impatto ambientale della Fondazione, si specifica che le emissioni di gas serra vengono classificate in due categorie principali:

- / **Emissioni dirette (Scope 1):** Riguardano le emissioni generate direttamente dall'organizzazione, ad esempio quelle derivanti dalla combustione di combustibili fossili per il riscaldamento degli ambienti, la produzione di energia interna o l'alimentazione dei veicoli di proprietà.
- / **Emissioni indirette (Scope 2):** Sono connesse all'energia elettrica acquistata e consumata, impiegata per l'illuminazione, la climatizzazione e il funzionamento delle attrezzature all'interno degli edifici.

Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con le migliori pratiche internazionali, si adottano due approcci distinti:

- / **Approccio Location-based:** Valuta le emissioni basandosi sull'intensità media della rete elettrica locale da cui l'energia viene prelevata.
- / **Approccio Market-based:** Considera le scelte contrattuali di approvvigionamento energetico, valorizzando in particolare le forniture derivanti da fonti rinnovabili certificate.



ECONOMIA CIRCOLARE

Nel percorso intrapreso verso la sostenibilità, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino ha messo in atto una serie di **azioni concrete per ridurre la produzione di rifiuti** e promuovere modelli di economia circolare. Questo approccio si traduce nell'integrazione di pratiche responsabili nella gestione di tutte le sue attività: artistiche, produttive e amministrative.

Un elemento centrale di questo impegno è il **laboratorio interno di costruzioni scenografiche**, che consente di realizzare in autonomia gran parte degli allestimenti. Grazie a questa struttura e alla qualificata competenza artigianale delle sue maestranze (sarte, scenografi realizzatori, carpentieri, pittori, elettricisti, falegnami), il Teatro è anche in grado di **riciclare e riutilizzare le scenografie esistenti**, contenendo sprechi e costi produttivi. Le scenografie, infatti, vengono conservate per un periodo definito e sono frequentemente riallestite, riconvertite o persino condivise con altri enti del territorio, in un'ottica di collaborazione e circolarità.

Anche il **laboratorio di sartoria**, in fase di ampliamento presso le Fonderie Limone, si inserisce pienamente in questa filosofia. Qui si promuove il recupero e la valorizzazione dei materiali di scena, con una produzione su misura che riduce la necessità di acquistare e utilizzare nuove risorse esterne.

Nel 2023, sono state inoltre pianificate e in parte già attuate **azioni specifiche per la dematerializzazione dei supporti cartacei**. Ciò include la riduzione delle copie stampate di programmi di sala, schede e materiali informativi, oltre all'aggiornamento dei sistemi gestionali per una completa digitalizzazione amministrativa. Questi interventi hanno contribuito a ridurre in modo significativo il volume dei rifiuti cartacei.

**IL PROGETTO PRODUTTIVO DEL TEATRO STABILE DI TORINO
HA COME TERMINALI LE SCENE TORINESI, NAZIONALI
E INTERNAZIONALI, MA INIZIA DAI LABORATORI DI
SCENOGRAFIA, FALEGNAMERIA, CARPENTERIA, ATTREZZERIA
E SARTORIA, UNA VERA E PROPRIA FABBRICA DI TEATRO CHE
IMPIEGA DECINE DI ARTIGIANI SPECIALIZZATI CHE INCARNANO
UN SAPER FARE TIPICAMENTE ITALIANO, PROMUOVENDO AL
CONTEMPO LA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO IL RIUSO
E IL RECUPERO DEI MATERIALI DI SCENA**



RIFIUTI

A livello operativo, il Teatro Stabile adotta da tempo la raccolta differenziata in tutte le proprie sedi, in piena conformità con le normative dei Comuni di Torino e Moncalieri. A ulteriore garanzia di una gestione trasparente e conforme dei flussi di rifiuto, a partire da marzo 2025 il Teatro è inoltre iscritto al Registro Elettronico Nazionale per la **Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI)**.

Tra i materiali utilizzati nei processi produttivi del Teatro Stabile di Torino, figurano imballaggi, pitture e vernici di scarto, apparecchiature fuori uso, rifiuti liquidi acquosi, oltre a elementi di scenografia e attrezzatura non più riutilizzabili. Di seguito, sono riportati i dati relativi ai materiali impiegati provenienti da filiera sostenibile e ai rifiuti generati nel periodo 2023-2025. Si specifica che il Teatro Stabile di Torino non genera rifiuti pericolosi.

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO	Totale dei materiali utilizzati in kg			
	unità di misura	2023	2024	2025
CARTA 80g/m ² ⁷	kg	916	1.264	747
LEGNO	kg	12.145	10.539	5691

RIFIUTI GENERATI ⁸	Totale dei materiali utilizzati in kg			
	unità di misura	2023	2024	2025
RIFIUTI PERICOLOSI	kg	-	-	1758
RIFIUTI NON PERICOLOSI	kg	10.000	38.720	18328

7_ I dati relativi all'acquisto di carta nel 2023, 2024 e 2025 si riferiscono esclusivamente a forniture da filiera sostenibile.

8_ L'aumento dei rifiuti generati nel 2024 è riconducibile sia all'intensificazione dell'attività della Fondazione, sia alla conclusione di interventi impiantistici, oltre che all'alienazione di scenografie precedentemente conservate in magazzino.





INFORMATIVA SOCIALE

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025

«IL MERITO DEI RISULTATI
RAGGIUNTI NEL 2025
È IL FRUTTO DELLE
COMPETENZE
E DELLA PASSIONE
DEL PERSONALE
DELLA FONDAZIONE,
COSÌ COME DEL TALENTO
DEGLI ARTISTI CHE
CONTRIBUISCONO OGNI
GIORNO ALLA REALIZZAZIONE
DI UN PROGETTO COMUNE».

Filippo Fonsatti
*Direttore Generale
della Fondazione del Teatro Stabile di Torino*

DIPENDENTI

Il Teatro Stabile di Torino **riconosce nelle persone una risorsa strategica** e un elemento imprescindibile per la realizzazione della propria missione artistica, culturale e sociale. La qualità e la varietà delle competenze, l'esperienza, la passione e l'impegno quotidiano del personale costituiscono la base su cui si fonda l'attività della Fondazione, sia nei processi produttivi e organizzativi interni, sia nella relazione con il pubblico e il territorio

Il personale dipendente della Fondazione del Teatro Stabile di Torino è inquadrato secondo il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** - Teatri beneficiando di un sistema di relazioni sindacali strutturato e di strumenti integrativi che rafforzano le tutele previste a livello nazionale. A questo impianto si affianca il **Contratto integrativo aziendale**, sottoscritto nel 2019, che rappresenta un pilastro della politica interna di gestione e sviluppo del personale. Tale accordo, rinnovato il 30 gennaio 2026, introduce una serie di misure migliorative sul piano economico, organizzativo e del welfare, con l'obiettivo di promuovere il benessere, il coinvolgimento attivo e la crescita professionale dei lavoratori, in un'ottica di continua valorizzazione del capitale umano.



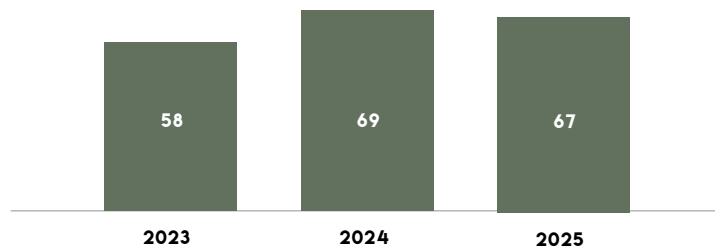
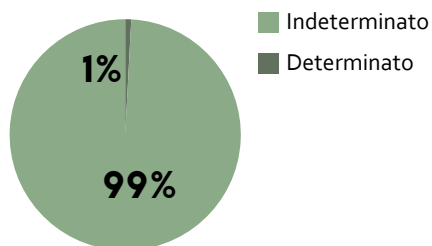


CARATTERISTICHE E COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2025, l'organico della Fondazione è composto da **67 dipendenti**, di cui il **51% sono donne** e l'**99% è titolare di un contratto a tempo indeterminato**.

Nel triennio 2023–2025 si osserva una crescita complessiva e progressiva del numero di dipendenti, che passano da 58 unità nel 2023 a 69 nel 2024 e a 67 nel 2025. L'andamento evidenzia una sostanziale **stabilizzazione dell'organico**, che rimane su livelli superiori rispetto all'inizio del periodo considerato.

Dipendenti per tipologia di contratto (2025)



NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

Nel biennio 2024-2025 l'organico si è mantenuto sostanzialmente stabile. Dopo le 12 nuove assunzioni registrate nel 2024 (tasso di ingresso del 17%), nel 2025 sono state effettuate 2 nuove assunzioni (3%). Le cessazioni sono rimaste contenute in entrambi gli anni, con 1 uscita nel 2024 e 1 nel 2025 (tasso di turnover negativo pari all'1%). I dati evidenziano una buona capacità di retention e un livello di turnover complessivamente limitato.

La struttura occupazionale si caratterizza inoltre per un'elevata **stabilità contrattuale**: nel 2025 i rapporti a tempo indeterminato rappresentano la quasi totalità dell'organico (66 su 67 dipendenti), confermando il processo di consolidamento avviato negli anni precedenti.

Con riferimento alla tipologia di orario, i contratti full-time risultano largamente prevalenti lungo tutto il periodo analizzato e interessano circa il 96% dell'organico nel 2025, a conferma di una struttura organizzativa fortemente orientata alla continuità operativa.

Di seguito sono riportate le tabelle riepilogative dell'organico.

DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	25	28	53	30	31	61	33	33	66
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	2	3	5	4	4	8	1	0	1
TOTALE	27	31	58	34	35	69	34	33	67
CONTRATTO FULL TIME	26	30	56	32	34	66	32	32	64
CONTRATTO PART TIME	1	1	2	2	1	3	2	1	3
TOTALE	27	31	58	34	35	69	34	33	67

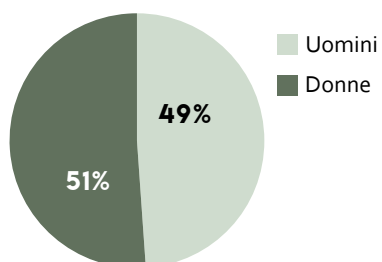


DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino considera la diversità e le pari opportunità pilastri fondamentali della propria cultura organizzativa e un valore imprescindibile per l'eccellenza artistica e operativa.

L'analisi dei dati 2025 del personale dipendente riflette questo impegno. La distribuzione tra donne e uomini mostra un sostanziale equilibrio, con 34 donne e 33 uomini in organico.

Dipendenti per genere (2025)



Dipendenti per fascia d'età (2025)





L'analisi anagrafica evidenzia una composizione matura e consolidata, ma al tempo stesso attenta alle nuove generazioni, bilanciando esperienza e innovazione.

Sul fronte dell'inclusione, il Teatro Stabile di Torino impiega 3 dipendenti con disabilità nel 2025, un dato che sottolinea l'impegno concreto della Fondazione nell'assicurare un ambiente di lavoro accessibile e nel valorizzare il contributo di tutti gli individui.

DIPENDENTI PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
NUMERO DIPENDENTI	27	31	58	34	35	69	34	33	67
PERCENTUALE DIPENDENTI	47%	53%	100%	49%	51%	100%	51%	49%	100%

DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ	2023				2024				2025			
	< 35 anni	35-50 anni	>50 anni	Totale	< 35 anni	35-50 anni	>50 anni	Totale	< 35 anni	35-50 anni	>50 anni	Totale
NUMERO DIPENDENTI	4	32	22	58	4	36	29	69	4	35	28	67

CONCILIAZIONE VITA LAVORO

Tra le misure introdotte dal Contratto integrativo aziendale figurano forme di lavoro agile e flessibilità oraria, attivate in funzione del ruolo professionale ricoperto. Per il **personale amministrativo** è stato introdotto il cosiddetto “orario elastico”, che consente l’ingresso tra le 8:30 e le 10:00 e l’uscita tra le 16:45 e le 19:00. Per il **personale tecnico**, il cui orario è strettamente legato alle rappresentazioni o alle varie fasi di produzione, l’organizzazione del lavoro è regolata da un ordine di servizio settimanale.

Al fine di favorire un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, la Fondazione ha previsto specifici **meccanismi di compensazione per il personale impiegato in turni particolarmente gravosi, come quelli serali o nei fine settimana**. Queste modalità organizzative promuovono una gestione più sostenibile del tempo di lavoro e rispondono alle esigenze di conciliazione, pur tenendo conto delle peculiarità operative e dei ritmi non convenzionali propri del settore dello spettacolo dal vivo. A conferma dell’impegno a favore del work-life balance, nel 2025 la Fondazione ha continuato a garantire ai propri dipendenti la possibilità di lavorare da remoto.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Fondazione riconosce la fondamentale importanza della formazione e dell’aggiornamento professionale dei propri dipendenti, per i quali **stanzia annualmente un budget dedicato**. Le richieste di formazione vengono inoltrate dai Responsabili di Area alla Direzione, a cui spetta l’approvazione. I permessi studio sono estesi anche alla scuola media superiore e ai corsi universitari.

POLITICHE RETRIBUTIVE E WELFARE AZIENDALE

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino implementa politiche retributive e di incentivazione volte a sostenere il benessere economico dei dipendenti e delle loro famiglie, promuovendo al contempo il **merito** e la **crescita professionale del personale**. A tal fine, è previsto un premio di risultato annuale, attribuito sulla base del raggiungimento di obiettivi condivisi e legati al perseguimento della missione statutaria. Le politiche retributive del Teatro includono inoltre strumenti di welfare aziendale.



DIALOGO SOCIALE

Un ulteriore elemento qualificante è il dialogo costante e costruttivo instaurato con le rappresentanze sindacali, con le quali si tengono momenti periodici di confronto nel corso dell'anno per la definizione degli obiettivi, la verifica dei risultati e l'organizzazione dell'attività lavorativa

Nel 2025 è continuato il tavolo negoziale per il rinnovo del CCNL, con l'obiettivo di assicurare maggiore equità retributiva e condizioni lavorative migliorative per tutti i lavoratori dell'intera filiera dello spettacolo dal vivo. Il Teatro Stabile di Torino è direttamente coinvolto in questo processo di revisione e rafforzamento del contratto, grazie alla partecipazione del suo **Direttore generale, Filippo Fonsatti, in qualità di Presidente di Federvivo**

RINNOVO DEL CCNL TEATRI

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Teatri, sottoscritto il 19 aprile 2018, rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la regolamentazione del lavoro nel comparto teatrale italiano. L'accordo è stato firmato da Federvivo e dalle principali organizzazioni sindacali di categoria: SLC CGIL, FISTEL CISL e UILCOM UIL. Il CCNL Teatri disciplina sia il **personale dipendente** (tecnico-amministrativo), sia il **personale scritturato** (artisti e maestranze artistiche), e mira a garantire condizioni di lavoro eque, tutelanti e coerenti con le specificità produttive e organizzative del settore dello spettacolo dal vivo.

SALUTE E SICUREZZA

La Fondazione promuove attivamente la sicurezza sui luoghi di lavoro e il benessere psicofisico del proprio personale. A tal fine, il contratto integrativo aziendale assicura a tutti l'adesione a un fondo sanitario integrativo, con **copertura aggiuntiva rispetto al Sistema Sanitario Nazionale** e costi interamente a carico della Fondazione. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresenta per la Fondazione Teatro Stabile di Torino un ambito prioritario e strutturale, che non si esaurisce nell'adempimento normativo, ma si traduce in una visione integrata, orientata al miglioramento continuo e alla responsabilizzazione diffusa.

La Fondazione adotta un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza** sul Lavoro **certificato secondo la norma UNI ISO 45001**, che copre il 100% del personale, interno ed esterno. Tale sistema consente di governare la complessità delle attività teatrali – spesso caratterizzate da dinamiche operative variabili, temporanee e articolate – attraverso una pianificazione preventiva dei rischi, una formazione mirata e un monitoraggio costante delle procedure.

Ciò che contraddistingue l'approccio della Fondazione è l'integrazione della sicurezza fin dalla fase di progettazione delle attività, in particolare quelle legate alle produzioni artistiche, agli allestimenti scenici, alla logistica e al supporto tecnico. L'attenzione si estende anche ai collaboratori esterni e al pubblico, con azioni coordinate che garantiscono condizioni di lavoro sicure in ogni sede e contesto.

Elemento centrale è la **valorizzazione del ruolo attivo del personale**, coinvolto attraverso percorsi formativi specifici e attraverso gli strumenti di consultazione previsti, come la figura dei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza**. A rafforzare questo impianto è un Piano di Miglioramento aggiornato annualmente, che consente alla Fondazione di tradurre l'esperienza operativa in azioni concrete, verificabili e documentate.

Il sistema coinvolge anche i **fornitori e gli appaltatori**, sottoposti a processi di qualificazione stringenti, con la richiesta di adesione alla **Politica per la Sicurezza della Fondazione**. In presenza di rischi interferenziali tra attività interne ed esterne, viene predisposto e condiviso il **DUVRI** secondo quanto previsto dalla legge.



ARTISTI E MAESTRANZE

PROFESSIONISTI SCRITTURATI

NEL 2025, IL TEATRO STABILE DI TORINO HA SCRITTURATO 223 PROFESSIONISTI DEL SETTORE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO, CON UNA SIGNIFICATIVA PRESENZA FEMMINILE (48%) E UNA RILEVANTE QUOTA DI UNDER 30 (52%).

Le attività della Fondazione del Teatro Stabile di Torino hanno garantito occupazione ad artisti e maestranze altamente qualificate – attori, registi, scenografi, coreografi, costumisti, musicisti, drammaturghi, light designers, macchinisti, attrezziisti, elettricisti, sarte, docenti – provenienti in parte dal territorio, in parte dal resto d'Italia e dall'estero.

Nel 2025, i professionisti scritturati sono stati complessivamente **223 di cui il 48% è costituito da donne e il 52% ha un'età inferiore a 30 anni.**

In relazione alla suddivisione per genere, si registra una crescita costante della componente femminile, che passa dal 44% nel 2023, fino a raggiungere il 48% nel 2025.

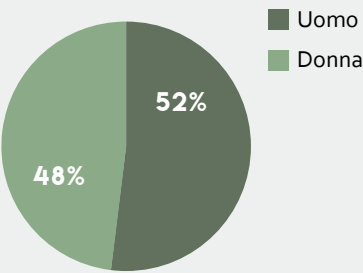
Gli attori e le attrici rappresentano la componente più numerosa, con una quota pari al 48% nel 2025, seguiti dal 25% costituito dai tecnici di palcoscenico, dal 22% dai collaboratori e collaboratrici artistici/che e dal 5% dai docenti.

Nel triennio 2023-2025 si osserva inoltre **una significativa dinamicità nella distribuzione dei profili scritturati**, a conferma della capacità del Teatro di adattare con flessibilità l'organico artistico e tecnico alle esigenze produttive di ciascuna stagione.

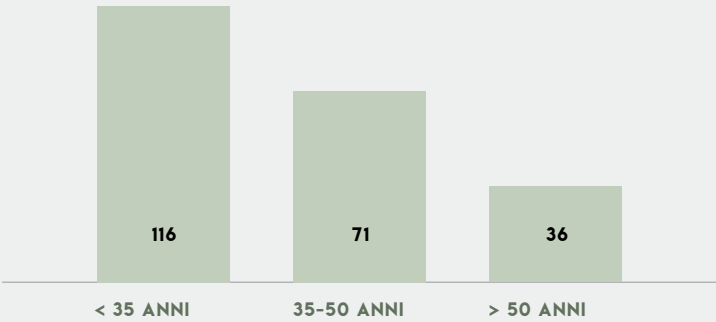
SCRITTURATI SUDDIVISI PER GENERE ⁹	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
NUMERO SCRITTURATI	92	115	207	112	90	202	107	116	223
PERCENTUALE SCRITTURATI	44%	56%	100%	55%	45%	100%	48%	52%	100%

⁹ _ Nel triennio di riferimento, tutti i lavoratori scritturati dalla Fondazione hanno operato con contratti a tempo determinato e a tempo pieno. Non risultano attivi contratti part time o con orario variabile. Questa uniformità contrattuale è coerente con le caratteristiche del settore dello spettacolo dal vivo, dove il lavoro è legato ad attività di produzione temporanea e/o stagionale. La flessibilità del contratto di scrittura consente di adattare le collaborazioni artistiche e tecniche alle esigenze dei singoli progetti, mantenendo al contempo un rapporto professionale continuativo e strutturato

Scritturati per genere (2025)



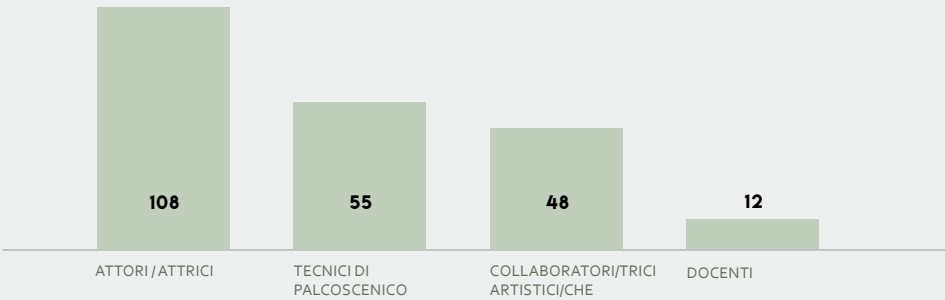
Scritturati per fascia d'età (2025)



SCRITTURATI PER FASCIA DI ETÀ	2023				2024				2025			
	< 35 anni	35-50 anni	>50 anni	Totale	< 35 anni	35-50 anni	>50 anni	Totale	< 35 anni	35-50 anni	>50 anni	Totale
NUMERO SCRITTURATI	93	65	49	207	91	62	49	202	116	71	36	223
PERCENTUALE SCRITTURATI	45%	31%	24%	100%	45%	31%	24%	100%	52%	32%	16%	100%

SCRITTURATI PER PROFILO PROFESSIONALE	2023		2024		2025	
	numero	(%)	numero	(%)	numero	(%)
ATTRICI E ATTORI	124	60%	97	48%	108	48%
TECNICI DI PALCOSCENICO	59	29%	51	25%	55	25%
COLLABORATORI/TRICI ARTISTICI/CHE	17	8%	42	21%	48	22%
DOCENTI	7	3%	12	6%	12	5%
TOTALE	207	100%	202	100%	223	100%

Scritturati per profilo professionale (2025)



LAVORATORI ESTERNI E ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

Oltre al personale dipendente, il Teatro Stabile di Torino si avvale di alcuni servizi in appalto, che prevedono la presenza di altre figure professionali, essenziali per il corretto funzionamento delle attività e per garantire un'interazione efficace e accogliente con il pubblico, ovvero i servizi di sala, biglietteria, pulizia, manutenzioni, custodia e vigilanza.

Consapevole dell'importanza di **promuovere condizioni di lavoro eque e dignitose lungo tutta la catena del valore**, la Fondazione, in conformità con quanto previsto dal Codice degli Appalti, introduce nei capitolati tecnici delle proprie gare clausole sociali, che obbligano l'appaltatore ad assumere il proprio personale alle condizioni stabilite dai relativi contratti nazionali. Questa scelta garantisce la tutela delle condizioni di lavoro dei lavoratori coinvolti, assicurando adeguate garanzie in termini di retribuzione, orari, formazione e diritti sindacali, in coerenza con i principi di responsabilità sociale adottati dalla Fondazione.



ATTRAVERSO PERCORSI DI STAGE E TIROCINIO, IL TEATRO STABILE DI TORINO CONTRIBUISCE IN MODO ATTIVO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE NUOVE GENERAZIONI, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CULTURA COME MOTORE DI CRESCITA PROFESSIONALE, OLTRE CHE PERSONALE.

Il numero di **stagisti e tirocinanti** nel 2025 è stato pari a **14 (11 uomini e 3 donne)**, offrendo ancora una volta ai giovani studenti e neolaureati, l'opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro, **acquisire competenze sul campo** e confrontarsi con le dinamiche operative di un'importante istituzione culturale.

MASCHERE, ADDETTI ALLA BIGLIETTERIA, CUSTODIA E VIGILANZA

UN PRESIDIO DI ACCOGLIENZA, PROFESSIONALITÀ E CURA

Il buon funzionamento di un teatro si fonda anche sul lavoro prezioso di figure professionali spesso meno visibili, ma fondamentali per garantire al pubblico **un'esperienza sicura, accogliente e ben organizzata**.

Le maschere, con discrezione e cortesia, accolgono gli spettatori in sala, li assistono nell'accesso ai posti e vigilano sul rispetto delle norme di comportamento e sicurezza durante gli spettacoli. **Gli addetti alla custodia e vigilanza** presidiano gli spazi teatrali

contribuendo alla sicurezza di spettatori, lavoratori e beni culturali, anche in coordinamento con le altre figure operative. **Gli addetti alla biglietteria** svolgono un ruolo cruciale nel primo contatto con il pubblico: forniscono informazioni, gestiscono le vendite e le prenotazioni, e garantiscono un servizio efficiente e orientato all'ascolto. L'impegno di queste professionalità rappresenta una componente essenziale dell'identità e della qualità dell'offerta culturale del Teatro.



SCUOLA PER ATTORI

Fondata nel **1991** da **Luca Ronconi**, la Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino è un centro di alta formazione professionale riconosciuto a livello nazionale. Gestita dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, tramite l'Agenzia Formativa accreditata dalla Regione Piemonte, la scuola offre un **percorso triennale gratuito rivolto a giovani tra i 18 e i 25 anni**, selezionati tramite bando pubblico.

Il programma comprende almeno **3.000 ore complessive**, suddivise in due anni di formazione di base e un anno di specializzazione. Il percorso integra lezioni tecniche (recitazione, educazione della voce, educazione al movimento), laboratori, seminari specialistici, incontri con professionisti e attività di palcoscenico.

A queste si aggiungono lo studio della storia del teatro e delle arti sceniche, l'utilizzo delle tecnologie digitali applicate alla scena e **la partecipazione attiva a produzioni del Teatro Stabile di Torino**, in un'ottica di inserimento progressivo nel mondo professionale. Al termine del triennio, i diplomati ricevono un Attestato di Qualifica professionale rilasciato dalla Regione Piemonte e vengono scritturati per la prima volta come interpreti di una produzione inserita in cartellone.

L'**Agenzia Formativa** applica un sistema di gestione conforme alla **norma UNI EN ISO 9001:2015** (certificato n. 44 100 071015), a garanzia di elevati standard organizzativi, progettuali e didattici. Dal **triennio 2024-2027**, la direzione è affidata a **Leonardo Lidi**, ex allievo e oggi regista residente, che con il suo insediamento ha rafforzato il legame tra **formazione e produzione professionale**. Sotto la sua guida, l'impostazione didattica valorizza il confronto tra generazioni diverse e promuove un teatro radicato nella contemporaneità, sensibile alle tematiche civili e alle dinamiche del presente.



PUBBLICO

La Fondazione segna, nel 2025, i risultati più alti della sua storia per numero di alzate di sipario, recite prodotte e coprodotte, presenze complessive e incassi al botteghino.

Tale successo è lo specchio di un progetto artistico e culturale articolato che, nel corso dell'anno, ha saputo coniugare un'intensa attività produttiva con una programmazione di spettacoli ospiti di alto profilo e un crescente impegno sul fronte dell'internazionalizzazione.

**CON 934 RECITE NEL 2025,
229.802 SPETTATORI
E IL 40% DI ABBONATI
UNDER 35, IL TEATRO
STABILE DI TORINO
RAPPRESENTA UN
PUNTO DI RIFERIMENTO
NAZIONALE PER LA
PRODUZIONE CULTURALE.**





**«IN QUESTO PROGETTO
SI RIFLETTONO
LA VISIONE E L'IDENTITÀ
DI UN TEATRO PER
TUTTI, IN DIALOGO CON
IL PRESENTE, RADICATO
NEL TERRITORIO
E PROIETTATO NEL
MONDO».**

Valerio Binasco
*Direttore artistico del
Teatro Stabile di Torino*

**PROGETTO
PRODUTTIVO**

Il progetto produttivo del 2025 si è fondato sull'obiettivo di offrire al pubblico strumenti utili per comprendere la complessità del tempo presente. Questo approccio richiama il concetto di nuova paideia del filosofo Mauro Ceruti, che invita a rigenerare la conoscenza, consolidare l'interconnessione tra i saperi e riconoscere la pluralità e indivisibilità dell'umanità; oppure vi si può rintracciare un'ispirazione nell'etica del viandante di Umberto Galimberti, che teorizza un'esplorazione continua del rapporto tra l'uomo e il mondo circostante. La declinazione pratica di queste linee guida si è tradotta in un progetto produttivo ampio e articolato, affidato in larga parte al nucleo di artisti residenti e associati. Il cartellone ha incluso 19 produzioni esecutive e 12 coproduzioni non esecutive, con una prevalenza di autori viventi: questa intensa presenza di drammaturgia contemporanea testimonia l'impegno del TST nel sollecitare la riflessione sul presente e nel trasporre i temi della condizione umana in forme estetiche e poetiche. Le produzioni hanno coinvolto ensemble numerosi, fino a venti attori, a riprova che per il TST il valore culturale del progetto coincide con la qualità del processo produttivo ma anche con un adeguato impatto quantitativo e occupazionale per artisti e maestranze.

Nel progetto produttivo la continuità e la stabilità dell'ensemble di autori, registi e attori impiegati hanno conferito identità, riconoscibilità e coerenza al sistema di offerta, e la loro qualità professionale è stata certificata anche dagli otto premi della critica ricevuti nel 2025 dalle produzioni del TST (<https://www.teatrostabiletorino.it/palmares/>). Oltre alla nomina quale direttore artistico junior di Diego Pleuteri, già drammaturgo residente, la composizione della squadra di artisti residenti e associati ha visto la promozione di Leonardo Lidi nel ruolo di regista residente e la conferma degli artisti associati di Kriszta Székely, Liv Ferracchiati e Silvia Gribaudo.

Tale nucleo artistico coordinato da Binasco si distingue per una progettualità coerente e culturalmente rilevante, riconosciuta anche attraverso gli inviti nei principali teatri italiani ed europei. Sia nella reinterpretazione del repertorio che nella messinscena di nuovi testi, gli artisti del TST esprimono una pluralità di poetiche all'insegna del rischio culturale. Binasco privilegia un teatro centrato sull'attore e sulle dinamiche relazionali; Lidi e Székely guardano alle poetiche teatrali europee, pur rifuggendo i dogmatismi; Ferracchiati apporta il suo valore autoriale, mentre Gribaudo espande i confini disciplinari verso la danza. Il TST è stato il primo teatro in Italia a costituire una squadra di artisti residenti e associati perché ritiene che la forza produttiva e la solidità di un nucleo artistico siano il cuore della missione di un Teatro Nazionale e conferiscano una specificità distintiva alle proposte. Valerio Binasco ha svolto un ruolo baricentrico nel progetto produttivo: è stato regista e attore in Cose che so essere vere di Andrew Bovell in una lunga e fortunata tournée grazie alle

intense partecipazioni di Giuliana De Sio e Giordana Faggiano; ha diretto e interpretato la ripresa di un altro spettacolo di grande successo, *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello, insieme a Sara Bertelà, Jurij Ferrini e Giordana Faggiano; è stato protagonista del *Solness* da Ibsen diretto dalla pluripremiata ungherese Kriszta Székely, accanto a Laura Curino e Mariangela Granelli.

Il trentasettenne Leonardo Lidi nel 2025 ha firmato tre nuove regie. La prima è l'incipit della trilogia dedicata nel triennio al drammaturgo americano Tennessee Williams, *La gatta sul tetto che scotta*, interpretata da Valentina Picello, Fausto Cabra, Orietta Notari,





Nicola Pannelli. Il secondo lavoro, *Amleto* di Shakespeare, con Mario Pirrello, Nicola pannelli, Rosario Lisma, Orietta Notari, Giuliana Vigogna, è stato scelto per celebrare il 70° anniversario della nascita del TST e ha inaugurato la stagione in autunno ottenendo grande successo di pubblico e critica e ipotecendo in tal modo una lunga tournée nazionale nel 2027. Infine Lidi ha firmato la regia di un dittico di Reiner W. Fassbinder, *Un anno con tredici lune* e *Katzelmacher*, per il festival di San Ginesio con una compagnia di attori under 35.

Per completare gli impegni degli artisti associati, Liv Ferracchiati ha presentato una riedizione del suo *Stabat Mater*, mentre Silvia Gribaudo ha debuttato con la nuova coproduzione internazionale *Suspended Chorus*, di cui è coreografa e performer, poi presentata in diversi festival europei. Gabriele Vacis ha diretto invece la prima parte del progetto triennale sui libri delle religioni monoteistiche dedicata all'Antico Testamento, e inoltre ha ripreso Novecento di Alessandro Baricco, nell'edizione del 30° anniversario dalla prima messinscena. Tra i giovani artisti impiegati nel 2025 spicca il nome di Marta Cortellazzo Wiel, che ha firmato come regista due nuove produzioni: *La forma delle cose* di Neil Labute, in prima nazionale, e *Pinocchio* di Carlo Collodi per ragazzi e famiglie. Tra le coproduzioni non esecutive si segnalano invece *Il gabbiano* di Čechov con la regia di Filippo Dini e *Risveglio di primavera* di Wedekind diretto da Marco Bernardi.

L'attenzione verso i giovani artisti under 35 anni si è manifestata concretamente nelle oltre 50 figure scritturate nel corso del 2025 per quasi 7.000 giornate lavorative. E passando agli autori con età inferiore a 40 anni impiegate dal TST, si distinguono tra gli altri il già citato Pleuteri (1998), il cui *Appello all'Europa* è stato diretto da Micol Jallà (1998); Caterina Filograno (1990), autrice di *Anche in casa si possono provare emozioni forti*; Matthias Martelli (1986), autore di *Fred!* diretto da Arturo Brachetti. Come già accennato, per meglio comprendere il progetto artistico nel suo insieme, occorre precisare che alcune produzioni del 2025 sono state l'incipit di progetti articolati su un arco triennale e come tali andrebbero considerate e contestualizzate. È il caso de *La gatta sul tetto che scotta*, prima tappa della trilogia dedicata al teatro di Tennessee Williams proposta da Lidi, oppure di *Antico Testamento*, che ha aperto la "trilogia dei libri" sulle religioni monoteistiche, curata da Gabriele Vacis. Analogamente, *Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello con la regia di Binasco è stato l'inizio di una antologia critica triennale sul repertorio teatrale italiano moderno e contemporaneo che da Machiavelli, passando per Goldoni e Alfieri, D'Annunzio, Pirandello e Eduardo, conduce fino a Dario Fo. La complessità talvolta tossica delle relazioni familiari è al centro dei due progetti produttivi che hanno visto impegnato Binasco: all'inizio dell'anno in tournée con *Cose che so essere vere* di Andrew Bovell, come regista e interprete, e in primavera come protagonista al Carignano di *Solness*, per la prima volta diretto da Kriszta Székely, che è tornata sulle scene italiane dopo i successi in Ungheria, Austria, Germania e Cina. Da segnalare, come buona pratica, la ripresa di alcuni lavori del repertorio visti e apprezzati nelle scorse stagioni, come i già citati *Sei personaggi* o *Come nei giorni migliori* di Diego Pleuteri, diretto da Lidi. E a proposito di Pleuteri, è stato coinvolto come drammaturgo in diversi progetti, tra cui la sua opera prima, *Madri*, e *Appello all'Europa*, presentato al festival di Bad Ischl, Austria.

Infine, per celebrare l'80° anniversario della Liberazione, è stato presentato *Festa grande di aprile*, testo teatrale con cui Franco Antonicelli ripercorre le vicende italiane dal 1924 al 1945: dai giorni del delitto Matteotti fino alla Resistenza e alla Liberazione. Un accurato invito a partecipare, in modo collettivo e consapevole, a questa rappresentazione popolare della nostra storia. Concepito con la consulenza storica e la narrazione di Gianni Oliva e adattato drammaturgicamente da Diego Pleuteri, lo spettacolo con la regia di Giulio Graglia è stato interpretato da un cast di giovani interpreti.

**LA PROGRAMMAZIONE
È STATA COSTRUITA
IN COERENZA CON IL
PROGETTO ARTISTICO
COMPLESSIVO E
CON L'OBIETTIVO DI
INTERCETTARE UN
PUBBLICO ETEROGENEO,
GARANTENDO AL TEMPO
STESSO LA
VALORIZZAZIONE
DEL REPERTORIO E
L'APERTURA ALLA RICERCA
CONTEMPORANEA.**

SPETTACOLI OSPITI

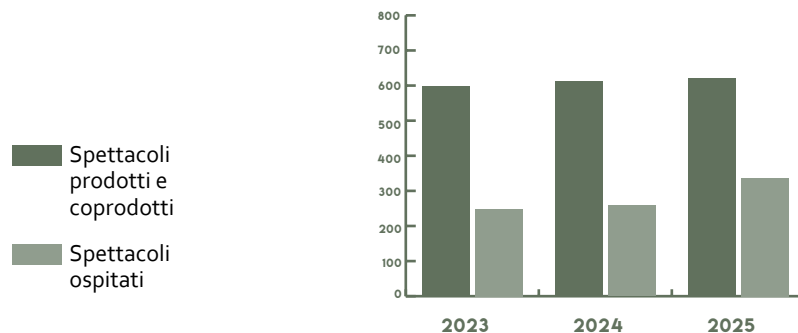
Nel 2025 l'offerta di spettacoli ospiti si è confermata intensa e articolata: nelle sale direttamente gestite dal TST sono programmati 62 titoli per 282 repliche. I criteri adottati per la loro programmazione hanno considerato ovviamente la coerenza e la complementarietà con il progetto complessivo, ma anche la necessità di soddisfare le esigenze e le aspettative di un pubblico vasto e differenziato per provenienza, censo, anagrafe, formazione culturale e gusto personale, volendo garantire sia la trasmissione del repertorio che la ricerca drammaturgica. Se i classici del canone drammaturgico e letterario occidentale hanno rappresentato la spina dorsale del cartellone delle ospitalità, com'è giusto che sia per un Teatro Nazionale che intende anche formare le giovani generazioni - *Re Lear* e *Riccardo III* di Shakespeare, *Don Giovanni* di Molière, *Sior Todero brontolon* di Goldoni, *Guerra e pace* di Tolstoj, *Racconti* di Kafka, *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello, *La coscienza di Zeno* di Svevo, *Lungo viaggio verso la notte* di O'Neill - un'attenzione rilevante è stata riservata al repertorio del secondo Novecento - Bergman, Pinter, Ruccello, Simon - e soprattutto agli autori viventi, numericamente prevalenti - tra i quali si segnalano Nicolas Bedos, Alan Bennett, Enrico Castellani, Ascanio Celestini, Rosalinda Conti, Angelo Crespi, Emma Dante, Diego De Silva, Davide Enia, David Greig, Francesca Macrì, Stefano Massini, Wajdi Mouawad, Valeria Raimondi, Spiro Scimone - che hanno stimolato il pensiero critico del pubblico attraverso titoli che hanno trattato politica e società, ambiente e conflitti generazionali, miti antichi e icone moderne. La galleria dei registi ha offerto una pluralità espressiva ed estetica che spazia dal più nobile "capocomicato" di Gabriele Lavia, Massimo Popolizio e Arturo Cirillo, passando per la solida tradizione registica di Roberto Andò, Luca De Fusco, Alessandro Gassmann e Paolo Valerio, per giungere fino alla regia critica di Antonio Latella, Davide Livermore, Marco Lorenzi, Lisa Ferlazzo Natoli. E a dare corpo e anima a commedie e tragedie è stata la grande famiglia delle attrici e degli attori italiani che ha riunito nei nostri teatri i grandi 'mattatori', la generazione di mezzo che frequenta sia il palcoscenico che i set cinematografici e televisivi, i giovani formati nelle migliori accademie. Crediamo che nel loro insieme rappresentino in modo compiuto la qualità e la varietà della scena nazionale e perciò citiamo almeno (in ordine alfabetico) Giovanni Anzaldo, Natalino Balasso, Franco Branciaroli, Renato Carpentieri, Federica Di Martino, Massimiliano Gallo, Linda Gennari, Vanessa Gravina, Viola Graziosi, Lino Guanciale, Alessandro Haber, Vinicio Marchioni, Francesco Montanari, Umberto Orsini, Giorgio Pasotti, Pamela Villaresi. Riguardo al prestigio degli organismi ospitati, nel 2025 sono state programmate nelle nostre sale produzioni di quasi tutti i Teatri Nazionali e i Teatri delle Città (Abruzzo, Bellini, Biondo, Bolzano, Catania, CTB, ERT, Friuli, Genova, Marche, Piccolo, Napoli, Roma, TPE, Toscana, Umbria, Veneto), dei più importanti centri di produzione e compagnie (Accademia Perduta, Associazione Teatrale Pistoiese, Babilonia, Biancofango, Carcano, Carnezzaria, Corte ospitale, Costa Sud Occidentale, Effimera, Elsinor, Fabbrica, Fattore K, Goldenart, Incamminati, La casa d'argilla, Mulino di Amleto, Orsini, Scimone Sframeli, Vascello) e di 20 compagnie autonome non finanziate a valere sul FNSV. Nel 2025 si è rafforzato l'impulso interdisciplinare e internazionale della nostra proposta attraverso l'ospitalità di artisti e compagnie che rappresentano l'eccellenza della scena europea. Ci riferiamo in particolare a *Coup fatal*, capolavoro del belga Alain Platel prodotto dalla Comédie de Genève, o al lavoro *Works and Days*, ispirato a *Le opere e i giorni di Esiodo*, del collettivo fiammingo di teatro fisico FC Bergman, Leone d'Argento alla Biennale di Venezia, prodotto dalla Toneelhuis di Anversa.



RECITE E PRESENZE

Nel triennio 2023–2025, il Teatro Stabile di Torino ha registrato una crescita costante del numero complessivo di recite, passando da 845 nel 2023 a 934 nel 2025. Questo risultato riflette sia il consolidamento dell'attività produttiva — con 615 recite di spettacoli prodotti o coprodotti nel 2025, il dato più alto mai raggiunto dalla Fondazione — sia la continuità dell'ospitalità, che si mantiene su livelli significativi (319 recite nel 2025)

Recite in sede e in tournée (2023 - 2025)



RECITE IN SEDE IN TOURNÉE	2023	2024	2025
SPETTACOLI PRODOTTI O COPRODOTTI	597	611	615
SPETTACOLI OSPITATI	248	262	319
TOTALE	845	873	934

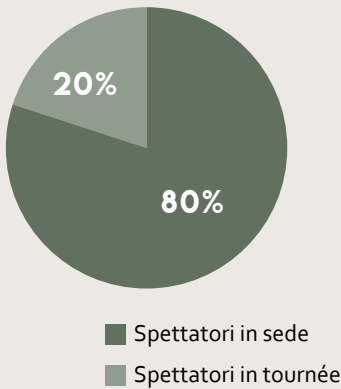
Nel 2025, più del 76% delle recite prodotte o coprodotte dal Teatro Stabile di Torino si è svolto nelle sedi della Fondazione (468), a conferma del **radicamento stabile sul territorio** e dell'intensa attività svolta nei teatri gestiti direttamente.

A questa presenza si affiancano **3 recite** in altre località del Piemonte e 142 in altre regioni italiane (23%), segno di una **costante capacità di diffusione del repertorio produttivo su scala nazionale**.

Infine, con 2 recite all'estero, si conferma anche nel 2025 la dimensione internazionale della progettualità produttiva, espressa attraverso tournée e coproduzioni con partner stranieri.

RECITE PER AREA GEOGRAFICA	In sede	Piemonte	Italia	Esteri	Totale
SPETTACOLI PRODOTTI O COPRODOTTI	468	3	142	2	615
PERCENTUALE	76 %	0,49 %	23 %	0,33%	100%

Spettacoli in sede
e in tournée (2025)



Nel 2025, il Teatro Stabile di Torino ha registrato **184.056 spettatori nelle proprie sedi** a conferma della **forte capacità attrattiva** sul territorio e la centralità dei suoi spazi come luoghi vivi di partecipazione culturale. Si osserva, in parallelo, anche un aumento anche degli spettatori in tournée, che passano da circa **41.184 nel 2024 a 45.746 nel 2025**. Nel complesso, il 2025 si chiude con **229.802 spettatori complessivi**, un dato che – pur inferiore al picco del 2023 – si mantiene su livelli elevati e conferma la **solidità del rapporto tra il Teatro e il suo pubblico**, rafforzato da una proposta artistica riconoscibile, articolata e capace di parlare a pubblici diversi.

SPETTATORI IN SEDE E IN TOURNÉE ¹⁰	2023	2024	2025
SPETTATORI IN SEDE	171.900	187.563	184.056
SPETTATORI IN TOURNÉE	76.348	41.184	45.746
TOTALE	248.248	228.747	229.802

La stagione 2025/2026 registra un ulteriore rafforzamento del rapporto tra il Teatro e il proprio pubblico, con 20.419 abbonati, in crescita del 3,6% rispetto alla stagione precedente. Il dato rappresenta il valore più elevato degli ultimi anni e testimonia l'efficacia delle strategie di fidelizzazione e ampliamento della base degli spettatori.

ABBONAMENTI PER STAGIONE	2023/2024	2024/2025	2025/2026
NUMERO DI ABBONATI	19.665	19.713	20.419

¹⁰ Il numero degli spettatori è calcolato sulla base dei criteri adottati dal MiC per la misurazione della dimensione quantitativa delle attività. Ai fini della comparabilità dei dati, si precisa che i valori riferiti agli anni fino al 2024 sono stati elaborati sulla base dei parametri definiti dal D.M. 27 luglio 2017, mentre i valori a partire dal 2025 sono determinati secondo la metodologia prevista dal D.M. 23 dicembre 2024, n. 463

NEL 2025 IL 40% DEGLI
ABBONAMENTI È STATO
SOTTOSCRITTO DA GIOVANI
TRA I 14 E I 35 ANNI, UN
SEGNALE FORTE DEL RUOLO
DEL TEATRO STABILE DI
TORINO COME SPAZIO
CULTURALE APERTO ALLE
NUOVE GENERAZIONI.

La composizione degli abbonamenti per la stagione 2025/2026 conferma la **capacità del Teatro Stabile di Torino di intercettare pubblici diversi** e di mantenere viva una relazione strutturata con spettatori di ogni fascia d'età. Particolarmente significativa è la quota di **abbonamenti sottoscritti da giovani tra i 14 e i 35 anni**, pari al **40% del totale**: un dato che evidenzia l'efficacia delle politiche di accesso e di coinvolgimento delle nuove generazioni, in linea con la missione educativa e culturale della Fondazione.

Accanto a questo, si rileva **una solida base di pubblico adulto fidelizzato** (44%) e una presenza rilevante - a conferma dell'**attenzione del Teatro all'equità nell'accesso alla cultura** - di abbonamenti attivati attraverso **formule promozionali** (9%) e **gratuite** (3%), erogate attraverso il progetto "Un posto per tutti".

Una menzione a parte merita **Torinodanza festival**, che si è svolto dal 5 settembre al 5 ottobre 2025 : gli abbonamenti dedicati all'iniziativa rappresentano il 4% del totale e confermano la **crescente attenzione del pubblico verso la danza contemporanea** e verso una programmazione che integra con coerenza linguaggi scenici diversi.

Abbonamenti 2025/2026 (%)



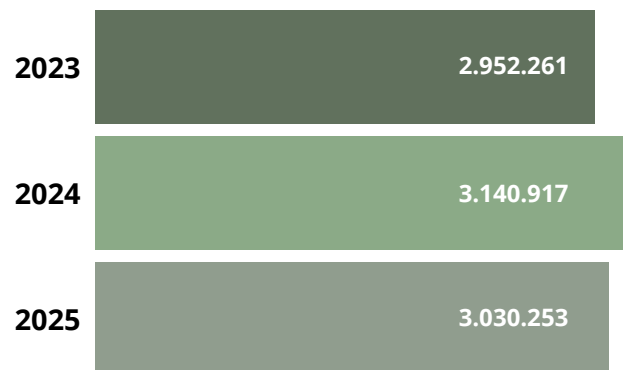


Nel 2025 il Teatro Stabile di Torino ha registrato **ricavi lordi da bigliettazione pari a 3.030.253 euro** per gli spettacoli di prosa e danza in sede. Il dato evidenzia una lieve flessione rispetto al 2024, pari a -110.664 euro (-3,5%), anno in cui i ricavi avevano raggiunto il valore più elevato del triennio

ABBONAMENTI PER TIPOLOGIA	2024/25	(%)	2025/26	(%)
PER GIOVANI (14 - 35 ANNI)	7.474	40%	8.342	41%
PER ADULTI (OVER 35)	7.785	42%	8.947	44%
PER FESTIVAL TORINODANZA	823	4%	748	4%
CON FORMULE PROMOZIONALI	1.996	11%	1.737	9%
"UN POSTO PER TUTTI"	622	3%	645	3%
TOTALE	19.713	100%	20.419	100%

Tale riduzione si inserisce in un contesto di ridefinizione di alcune attività artistiche e produttive, che ha interessato in particolare le tourn e e le coproduzioni. Si segnala che ai minori ricavi legati alle attivit  di tourn e e coproduzione ha corrisposto una riduzione dei relativi costi di produzione, mantenendo l'equilibrio economico tra le voci di ricavo e di costo. Nonostante ci , i ricavi da bigliettazione si mantengono superiori al livello registrato nel 2023, confermando la tenuta della capacit  attrattiva della programmazione in sede .

Ricavi di bigliettazione (2023 - 2025)



RICAVI LORDI DA BIGLIETTAZIONE SPETTACOLI IN SEDE (2023 - 2025)	2023	2024	2025
PROSA E DANZA	2.952.261	3.140.917	3.030.253

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

UN SOTTILE EQUILIBRIO TRA RISORSE PUBBLICHE E PRIVATE

Nel 2025 i contributi delle Pubbliche Amministrazioni hanno rappresentato il **50,16%** delle entrate totali della Fondazione, confermando il ruolo centrale del sostegno pubblico per lo svolgimento delle attività istituzionali. I ricavi da vendite e prestazioni, insieme ai contributi privati, hanno inciso per il **47,34%**, mentre le risorse provenienti dall'Unione Europea hanno rappresentato l'**1,47%**. A tali valori si aggiunge l'effetto della trattenuta prevista dalla normativa sulla spending review, pari all'**1,03%**.

La composizione delle entrate evidenzia **un modello economico fondato sull'integrazione tra risorse pubbliche, ricavi propri e sostegno di soggetti privati**. In particolare, i contributi dei Soci Aderenti privati hanno sostenuto sia l'attività istituzionale sia progettualità specifiche legate all'innovazione digitale, alla sostenibilità, all'ecoefficientamento e all'accessibilità culturale. Le risorse europee hanno inoltre contribuito al finanziamento di attività formative e investimenti.

Nel complesso, questi risultati testimoniano la **capacità della Fondazione di sostenere i costi operativi attraverso fonti diversificate e una gestione economica attenta**, orientata al mantenimento dell'equilibrio tra entrate, progettualità artistiche e sostenibilità gestionale.





TORINODANZAFESTIVAL

Torinodanza, nato nel 1987 e curato e organizzato dal Teatro Stabile di Torino dal 2009, è il **festival internazionale di danza contemporanea** che alla fine di ogni estate trasforma la città di Torino in un palcoscenico internazionale, accogliendo artisti e compagnie provenienti da tutto il mondo.

Con la **direzione artistica di Anna Cremonini**, l'edizione 2025 del festival Torinodanza ha saputo esplorare il mondo della creazione coreutica contemporanea, accostando alle grandi firme della coreografia mondiale le produzioni più indipendenti e di tendenza della scena nazionale ed europea. A ciascuna compagnia sono state garantite le migliori condizioni di ospitalità, inclusi tempi adeguati di allestimento, prove e residenze.

Il programma ha intrecciato le voci di **artisti di rilievo mondiale** – come Sharon Eyal, Hofesh Shechter, Rambert e La Horde, Ioannis Mandaounis, Christos Papadopoulos, Akram Khan, Peeping Tom e Alonzo King – con quelle di **coreografi italiani affermati** come Michele Di Stefano, Michele Merola, Adriano Bolognino, Enrico Morelli e Michela Lucenti, e **alle più giovani** Francesca Pennini e Sofia Nappi, dando spazio anche ai **talenti in ascesa** come, Carlos Kamizele e Saido Lehlou, ed esperienze formative come quelle realizzate dai danzatori del Collective Fair-E e Peeping Tom.

Il festival ha inoltre presentato gli spettacoli Coup Fatal di Alain Platel e Suspended Chorus di Silvia Gribaudi, in sinergia con la stagione del Teatro Stabile di Torino, all'interno del cartellone Torinodanza Extra. Obiettivo primario della manifestazione è quello di privilegiare una pluralità di espressioni in un confronto fecondo e attivo tra la scena internazionale e la produzione italiana, favorendo un intreccio dialettico tra linguaggi, culture ed esperienze.

Grazie al sostegno del Ministero della Cultura, della Città di Torino, della Regione Piemonte, della Fondazione Compagnia di San Paolo e la sponsorizzazione di Intesa Sanpaolo, il Teatro Stabile di Torino ha ospitato nelle proprie sedi 17 spettacoli di danza contemporanea, per un totale di 35 recite e 9.423 spettatori.



«TORINO HA NEGLI ANNI GUADAGNATO UN RUOLO DI RILIEVO NEL PANORAMA DELLA PRODUZIONE COREUTICA CONTEMPORANEA E TORINODANZA RAPPRESENTA L'ANELLO DI CONGIUNZIONE TRA IL TERRITORIO E IL RESTO DEL MONDO».

Anna Cremonini
Direttrice artistica Torinodanza Festival

PROGRAMMA 2025

DELAY THE SADNESS

Sharon Eyal

PISCINA MIRABILIS

Michele Di Stefano

SHORT STORIES

Michele Merola

SKRIK

Adriano Bolognino

WEIRDO

Enrico Morelli

À LA CARTE

Ioannis Mandaounis

FUTURI

Emma Zanni

Roberto Doveri

NYUMBANI

Carlos Kamizele

Carolina De Almedia

TÉMOIN

Saïdo Lehlouh

RISE

Daniele Ninarello

LANDLESS

Christos Papadopoulos

PUPO

Sofia Nappi

BRING YOUR OWN

Rambert

GIOCASTA

Michela Lucenti

CHOTTO DESH

Akram Khan

CHRONIQUE

Peeping Tom

ABRACADABRA

Francesca Pennini

VAP VISITING ARTIST PROGRAMME

Nata all'interno del network Big Pulse Dance Alliance, VAP è un progetto finanziato dal programma Europa Creativa e promosso nell'ambito del Festival Torinodanza, che offre ad artisti e artiste emergenti – coreografi, coreografe, danzatori e danzatrici – l'opportunità di partecipare alle vibranti atmosfere dei maggiori festival di danza europei. Gli artisti selezionati possono visitare i festival, assistere agli spettacoli in programma, incontrare direttori artistici e operatori culturali delle principali istituzioni della danza, acquisendo una prospettiva ampia e diversificata sulle pratiche coreografiche contemporanee.

Obiettivo: supportare la crescita artistica e professionale di artisti e artiste emergenti

Destinatari: artisti e artiste

Partner: Danscentrum Syd (Svezia), DDD - Festival Dias da Dança (Portogallo), Dublin Dance Festival (Irlanda), Biennale de la Danse de Lyon (Francia), December Dance (Belgio), One Dance Festival (Bulgaria), Torinodanza Festival (Italia), Zodiak - Side Step Festival (Finlandia), Bratislava in Movement (Slovacchia), Festival Sismògraf (Catalogna – Spagna), STHOKOLM DANS (Svezia), Lublin International Dance Theatre Festival (Polonia), Julidans (Paesi Bassi), Albania Dance Meeting (Albania), Dance Week Festival (Croazia), Dance Fest Skopje (Nord Macedonia), Iridescent Festival (Romania), Reykjavik Dance Festival (Islanda), STL (Estonia), International Dance Festival Tanec Praha (Repubblica Ceca), CODA (Norvegia), New Baltic Dance Festival (Lituania), Tanz im August (Germania), Partner associati: EBA - Europe Beyond Access, Dance Umbrella (Regno Unito), Iberoamerican Dance Platform (Paesi vari in America Latina), Dance Festivals Network Europe, Dance Festivals Network Europe, Dansa Metropolitana (Catalogna - Spagna), Dansa Valencia (Spagna).



IL TEATRO STABILE
DI TORINO È
UNO SPAZIO-PATRIMONIO
COLLETTIVO, UN LUOGO
DI PARTECIPAZIONE
E BENESSERE AL QUALE
TUTTI E TUTTE DEVONO AVERE
UGUALE ACCESSO.

TEATRO ACCESSIBILE

L'accessibilità è una delle priorità strategiche del Teatro Stabile di Torino, che nel 2021 ha introdotto, per primo in Italia, una programmazione strutturata di **titoli accessibili all'interno del proprio cartellone**. Questa scelta si fonda su una visione culturale inclusiva: il teatro come luogo accogliente e stimolante, dove tutte e tutti possano sentirsi a proprio agio e vivere un'esperienza condivisa, capace di favorire creatività, dialogo e riflessione. Il percorso avviato dal TST si inserisce anche in una dimensione europea grazie alla partecipazione alla rete Europe Beyond Access, nata per promuovere il confronto sui temi dell'accessibilità e dell'inclusione nelle arti performative. La rete favorisce la diffusione di conoscenze, esperienze e buone pratiche, contribuendo ad accrescere la consapevolezza sul tema e a rafforzare la partecipazione di pubblici, artisti e operatori culturali con disabilità.

In linea con una **progettualità inclusiva e olistica**, la Fondazione produce contenuti di supporto e approfondimento, propone esperienze di avvicinamento e, grazie anche all'impiego di nuove tecnologie, rende l'esperienza teatrale realmente accessibile a tutte e tutti come previsto dall'Articolo 30 della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.

Per la stagione 2025/2026, il Teatro Stabile di Torino ha reso accessibili **9 spettacoli**, attivando una serie di strumenti e servizi dedicati all'accessibilità, che hanno consentito una fruizione inclusiva dell'esperienza teatrale

STRUMENTI PER UN TEATRO ACCESSIBILE

SOTTOTITOLAZIONE	I sottotitoli – in italiano e in italiano accessibile con descrizione dei suoni – sono fruibili tramite smartglasses, tablet o smartphone forniti dal Teatro, in base alla disponibilità della sala.
AUDIODESCRIZIONE	Le audiodescrizioni per il pubblico non vedente o ipovedente sono trasmesse in cuffia per tutta la durata dello spettacolo, tramite dispositivi messi a disposizione dal Teatro.
MATERIALI ACCESSIBILI	Tramite sito web o APP, il Teatro mette a disposizione: video in LIS con audio e sottotitoli, schede in C.A.A per il pubblico più giovane e schede di sala accessibili che forniscono approfondimenti su trama, personaggi, autori e registi.
TOUR DESCRITTIVI E TATTILI	Il tour descrittivo e tattile sul palcoscenico, in compagnia di artisti e tecnici, consente di conoscere da vicino e toccare con mano gli elementi scenografici, i costumi e gli oggetti di scena.
SITO WEB	Un pannello di controllo permette di attivare diverse modalità di lettura accessibili (modalità sicura per l'epilessia, modalità non vedenti, modalità disabilità cognitiva, modalità ADHD Friendly, profilo di navigazione da tastiera).



INFORMATIVA SOCIALE

Il Teatro Stabile di Torino aderisce all'**Agenda della Disabilità**, promossa da Fondazione CRT e dalla Consulta per le Persone in Difficoltà, e fa parte di **EBA (Europe Beyond Access)**. Dalla stagione 2020/2021 alla stagione 2025/2026 la Fondazione ha prodotto complessivamente **39 spettacoli accessibili**.

SPETTACOLI ACCESSIBILI PER STAGIONE	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	Totale
NUMERO TITOLI	1	7	7	8	8	9	40



TARiffe ACCESSIBILI E ABBONAMENTI GRATUITI

LA STRATEGIA INCLUSIVA
DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Per sostenere il diritto alla fruizione culturale e abbattere le barriere economiche che ostacolano la partecipazione di fasce di popolazione a reddito medio-basso o in condizioni di fragilità socio-economica, la Fondazione promuove due iniziative concrete e strutturate:

- / Tariffe ridotte per persone con disabilità e giovani
- / Formule di abbonamento gratuite per cittadini a basso reddito

In questo contesto si inserisce l'iniziativa ***Un posto per tutti realizzata con il sostegno di Fondazione CRT***, che mette a disposizione 1.000 abbonamenti gratuiti (assegnati su base ISEE) per persone in condizioni di difficoltà economica, o per i tutori e le tutrici di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA).

Grazie a questa azione, nel 2025 il Teatro Stabile di Torino ha potuto garantire l'accesso ad oltre **800 spettatori**, contribuendo a rendere il teatro un luogo realmente accessibile e aperto.





COMUNITÀ E TERRITORIO

CENTRO STUDI

Costituito nel 1974, il **Centro Studi del Teatro Stabile di Torino** è un presidio permanente della memoria teatrale e parte integrante dell'identità culturale della Fondazione; nel 2009 è stato riconosciuto come Istituto di ricerca con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e come tale è finanziato.

Nato con l'obiettivo di conservare, **valorizzare e rendere accessibile il patrimonio documentario** relativo alla attività teatrale italiana, oggi custodisce un archivio storico ricchissimo, una biblioteca specialistica e rende accessibile ampia parte di questo patrimonio anche da remoto.

NEL 2025 IL CENTRO STUDI HA PORTATO AVANTI UN'INTENSA ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE AUDIOVISIVA DEGLI SPETTACOLI, REALIZZANDO RIPRESE INTEGRALI DELLE PRODUZIONI E CONTENUTI VIDEO A SUPPORTO DELL'UFFICIO STAMPA E DELLE CAMPAGNE DI PROMOZIONE DELLA STAGIONE TEATRALE. A SOSTEGNO DELLE SUE FUNZIONI DI ISTITUTO DI RICERCA RICONOSCIUTO, NELLO STESSO ANNO IL MIC HA ASSEGNATO AL TST UN CONTRIBUTO DI 35.625 EURO DESTINATO ALLE ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI.

Il Centro Studi ha inoltre proseguito la collaborazione con il CoBis (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino), rete di cui il Teatro Stabile è partner fondatore e alla cui costituzione ha contribuito attivamente.

UN ARCHIVIO DIGITALE ACCESSIBILE PER LA MEMORIA DEL TEATRO

Nel **2015**, in occasione dei 60 anni del Teatro Stabile di Torino, è stata digitalizzata e pubblicata online **l'intera documentazione relativa alla storia del TST dalla sua fondazione (1955) a oggi**. Un progetto che ha restituito alla collettività una memoria condivisa, valorizzando il patrimonio culturale come risorsa pubblica.

L'archivio digitale raccoglie: oltre **700 spettacoli**, circa **130.000 pagine di materiale d'archivio** (ritagli stampa, comunicati, fotografie, quaderni di sala, copioni, locandine, manifesti, bozzetti) e oltre **70.000 pagine della collezione completa della rivista "Il Dramma" (1925-1973)**.

ARCHIVIO.TEATROSTABILETORINO.IT



PROGETTI SPECIALI

Nel corso del 2025, il Teatro Stabile di Torino ha promosso e partecipato a una serie di progetti speciali volti a **rafforzare il valore del teatro anche come spazio/tempo rivolto non solo al pubblico appassionato, agli artisti e agli operatori, ma all'intera comunità**, ampliando e diversificando i propri strumenti di coinvolgimento e sostenendo lo sviluppo artistico e professionale nel contesto nazionale e internazionale.

Queste iniziative hanno spaziato dalla promozione della cultura di prossimità alla valorizzazione della memoria storica del teatro, dal sostegno alla danza contemporanea al contrasto di fenomeni di disuguaglianza e frammentazione sociale, fino alla realizzazione di azioni orientate a una partecipazione sempre più attiva e consapevole.

LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO

Partner

Casa nel Parco, Fabbrica delle E/Binaria, Più SpazioQuattro, Officine CAOS - Casa del Quartiere Vallette, Beeozanam community hub, Bagni Pubblici di via Agliè, Casa del Quartiere di San Salvario, Biblioteche civiche A. Passerin d'Entrèves, Italo Calvino e Don Milani, Centro Interculturale della Città di Torino, Associazione CentroScienza onlus, Fondazione Unione Musicale, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Orchestra Filarmonica di Torino, Fondazione Circolo dei lettori, Fondazione TRG, Museo A come Ambiente, Gallerie d'Italia Torino di Intesa Sanpaolo, Fondazione TPE - Teatro Piemonte Europa, Museo Egizio di Torino, Gallerie d'Italia - Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Polo del '900.

La Cultura dietro l'angolo è un programma promosso dalla Città di Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con la Fondazione per la Cultura Torino, con l'obiettivo di portare la cultura a poca distanza da casa, ovunque si abiti, creando nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione e partecipazione nelle case del quartiere, nelle biblioteche civiche e negli spazi pubblici, componendo ogni anno un programma di oltre 390 appuntamenti tra laboratori, concerti, conferenze, letture, giochi, visite guidate e feste di quartiere.

Obiettivo

Creare nuove occasioni di relazione, condivisione e aggregazione attraverso la cultura

Destinatari

Cittadini e cittadine



IBRIDI

L'EDUCAZIONE È IBRIDA

Partner

Fondazione Compagnia
di San Paolo,
Xké? Zero tredici

L'iniziativa è stata realizzata grazie al supporto operativo di Xké? ZeroTredici, nell'ambito della Strategia Education della Fondazione Compagnia di San Paolo. Per cinque sabati mattina, il Teatro Carignano è stato aperto gratuitamente alla visita di gruppi di cittadini, guidati attraverso le sale dagli allievi della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino, che hanno costruito un viaggio attraverso fiabe e racconti popolari, rielaborandole in nuove forme di racconto interattive.

Obiettivo

Offrire alle famiglie la possibilità di partecipare ad attività educative e culturali

Destinatari

Famiglie



RETROSCENA

GLI SPETTATORI INCONTRANO I PROTAGONISTI DELLA STAGIONE

Partner

Università di Torino / Dams,
Università di Torino / CRAD

Giunto alla sua decima edizione, Retrosцена si conferma uno dei momenti più attesi e apprezzati di incontro e confronto tra artisti e pubblico. Ogni appuntamento si svolge in sinergia con la programmazione degli spettacoli in cartellone e si configura come un'opportunità per entrare nel cuore della creazione teatrale.

Registi, attori, drammaturghi, scenografi e light designer si raccontano, svelando il processo che accompagna la nascita di uno spettacolo. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 12 incontri, a partecipazione gratuita, nella sede aulica del Circolo dei lettori di Torino.

Obiettivo

Offrire al pubblico un accesso privilegiato al "dietro le quinte" del processo creativo teatrale, creando uno spazio di dialogo diretto e approfondito tra gli artisti e gli spettatori

Destinatari

Pubblico, comunità



FUORI COPIONE IL TEATRO SOTTO CASA

Partner

Città di Torino,
Fondazione Compagnia di San Paolo,
Fondazione per la Cultura Torino

Fuori Copione è un ciclo di incontri pubblici – realizzato nell'ambito del programma La Cultura dietro l'angolo che porta il teatro negli spazi di comunità della città, offrendo un'occasione di confronto diretto tra artisti e cittadini. Gli appuntamenti si svolgono in connessione con la programmazione stagionale, proponendo letture e riflessioni sui temi degli spettacoli. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 4 incontri, a partecipazione gratuita.

Obiettivo

Favorire un confronto diretto tra artisti e cittadini, promuovendo il dialogo e la partecipazione attiva del pubblico, portando il teatro fuori dai luoghi tradizionali

Destinatari

Pubblico, comunità



SCENA APERTA VISITE AL TEATRO CARIGNANO E GOBETTI

Scena Aperta è una passeggiata teatrale guidata da due attori che, attraverso aneddoti e curiosità, accompagna i partecipanti alla scoperta della storia del teatro, intrecciata a quella della città e delle personalità che l'hanno animata nel corso dei secoli. Dal 2024, l'iniziativa si è arricchita grazie al collegamento con la rassegna PreShow, offrendo un'esperienza completa che unisce la visita al backstage alla presentazione dello spettacolo. Nel corso della stagione 2025/2026 sono state realizzate 97 visite teatralizzate.

Obiettivo

Far scoprire in modo coinvolgente e narrativo la storia del teatro e della città, mettendo in relazione eventi, personaggi e curiosità legate al mondo teatrale con il contesto urbano e culturale locale.

Destinatari

Pubblico, comunità

PRESHOW

PreShow è format che permette agli spettatori di immergersi nell'atmosfera che si respira dietro le quinte, immediatamente prima dell'inizio dello spettacolo, e di ascoltare una presentazione speciale del programma. Nel corso della stagione 2025/2026 sono stati realizzati 73 appuntamenti che hanno coinvolto oltre 860 spettatori.

Obiettivo

Immergere gli spettatori nell'atmosfera esclusiva del dietro le quinte poco prima dell'inizio dello spettacolo

Destinatari

Pubblico, comunità



PROVE APERTE

Incontri che permettono al pubblico di assistere gratuitamente alle sessioni di prova, offrendo uno sguardo inedito e coinvolgente sul processo creativo delle produzioni interne, osservando da vicino il lavoro preparatorio della compagnia con attori, registi e tecnici in azione.

Obiettivo

Offrire al pubblico la possibilità di osservare in modo ravvicinato il processo creativo delle produzioni teatrali, vivendo un'esperienza coinvolgente e autentica

Destinatari

Artisti e artiste, pubblico, comunità

L'IMPATTO SOCIALE DELLE INIZIATIVE CULTURALI

A partire dal 2026 il Teatro Stabile di Torino avvierà un percorso strutturato di analisi dell'impatto sociale delle iniziative sviluppate nell'ambito di **ATLAS – il teatro come atlante**.

Coordinate e rotte per la crescita.

ATLAS è il programma attraverso cui la Fondazione intende dare forma organica e riconoscibilità al proprio impegno educativo e sociale, riunendo spettacoli, laboratori, incontri, servizi e progetti speciali orientati al contrasto della **povertà educativa, all'accessibilità culturale e all'inclusione sociale**. Il progetto si rivolge a pubblici diversi — scuole, giovani, famiglie, cittadini in condizioni di fragilità economica e nuovi spettatori — valorizzando il teatro come spazio di partecipazione, orientamento e crescita collettiva.

**PER IL TEATRO
STABILE DI TORINO
LA CONSERVAZIONE
E LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO
ARCHITETTONICO
DEL QUALE È CUSTODE
NON È SOLO UNA
RESPONSABILITÀ
ISTITUZIONALE,
MA UN IMPEGNO
COLLETTIVO ORIENTATO
ALLA CONSAPEVOLEZZA
STORICA E AL BENESSERE
DELLE GENERAZIONI
PRESENTI E FUTURE.**

PATRIMONIO STORICO ARCHITETTONICO

Il Teatro Stabile di Torino, nello svolgimento delle proprie attività, si prende cura del rilevante patrimonio storico-architettonico affidatole dal Comune di Torino, riconosciuto come parte integrante della propria identità. In quest'ottica, la Fondazione svolge un ruolo attivo nella conservazione e nella valorizzazione dei due teatri storici della Città: il Teatro Carignano e il Teatro Gobetti.

La gestione di questi immobili avviene nel pieno rispetto del **D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio**, che stabilisce specifici obblighi di tutela per gli edifici di interesse storico e culturale. Ogni intervento di manutenzione, restauro o modifica deve infatti rispondere ai criteri di compatibilità con il valore storico-artistico del bene ed è soggetto all'autorizzazione preventiva delle autorità competenti. In questo ambito, la Fondazione opera in stretto raccordo con le Soprintendenze e con le amministrazioni proprietarie, garantendo la corretta custodia degli immobili e la loro fruibilità pubblica.

Il rispetto della normativa in materia di **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (D.Lgs. 81/2008) si traduce anche in azioni concrete di cura e manutenzione degli edifici storici. La sicurezza degli ambienti impone infatti una manutenzione sistematica e programmata di strutture e impianti, contribuendo in modo diretto alla loro conservazione nel tempo. Verifiche periodiche su impianti elettrici, antincendio e strutturali, insieme a interventi per il miglioramento dell'accessibilità, rappresentano non solo un obbligo normativo, ma anche un investimento nella durabilità e funzionalità del patrimonio.

Queste attività sono gestite attraverso un **sistema organizzativo certificato secondo la norma UNI EN ISO 45001:2018**, che consente di monitorare con continuità lo stato di efficienza e sicurezza degli immobili. La certificazione testimonia l'impegno della Fondazione a operare con rigore e responsabilità, rafforzando la capacità di prendersi cura degli spazi in modo efficace e sostenibile.

CONVENZIONE FARO

EREDITÀ CULTURALE COME RISORSA
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**IL TRATTATO
RICONOSCE
A OGNI INDIVIDUO
IL DIRITTO
DI PARTECIPARE
ALLA VITA CULTURALE
E DI CONTRIBUIRE
ALLA SALVAGUARDIA
DELL'EREDITÀ
CULTURALE,
IN UN'OTTICA
DI RESPONSABILITÀ
CONDIVISA,
SIA INDIVIDUALE
SIA COLLETTIVA.**

La **Convenzione di Faro** – trattato del Consiglio d'Europa adottato nel 2005 e ratificato dall'Italia nel 2020 – promuove una visione partecipata del patrimonio culturale, inteso non solo come insieme dei beni del passato, ma come **risorsa viva** che contribuisce alla qualità della vita, allo sviluppo della democrazia e alla coesione sociale. Il trattato riconosce a ogni individuo il **diritto di partecipare alla vita culturale** e di contribuire alla salvaguardia dell'eredità culturale, in un'ottica di **responsabilità condivisa**, sia individuale sia collettiva.

Per il Teatro Stabile di Torino, questo approccio si traduce in una **gestione responsabile degli spazi storici**, orientata non solo alla conservazione degli immobili – attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria – ma anche alla loro **valorizzazione**, mediante la costruzione di una **proposta culturale accessibile, ampia e plurale**, in linea con la missione pubblica della Fondazione e con una visione della cultura come bene comune.



INFORMATIVA DI GOVERNANCE

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025

COMPLIANCE

MODELLO 231 E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Fondazione Teatro Stabile di Torino ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo elaborato sulla base del D.lgs. 231/2001, quale strumento per **prevenire i rischi di illecito e promuovere una cultura organizzativa fondata su integrità, responsabilità e trasparenza**. La scelta di implementarlo, pur non obbligatoria, riflette la volontà della Fondazione di presidiare in modo rigoroso le proprie attività, nel rispetto del ruolo pubblico che ricopre e della pluralità dei propri stakeholder.

Il Modello 231 integra anche le **misure di prevenzione della corruzione**, in linea con indicazioni dell'ANAC, e si basa su un sistema di controllo interno articolato, che prevede tracciabilità delle attività sensibili, separazione delle funzioni, vigilanza sui rapporti con la Pubblica Amministrazione e definizione chiara di poteri autorizzativi. La sorveglianza sull'efficacia e sull'aggiornamento del Modello è affidata a un Organismo di Vigilanza indipendente, in costante raccordo con la Direzione.

La Fondazione cura il costante aggiornamento del MOGC e del Regolamento interno ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, che disciplina gli aspetti organizzativi e operativi della struttura. Tra i principali strumenti adottati rientrano le procedure di controllo di gestione, i regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici e per il conferimento di incarichi, le disposizioni in materia di privacy e sicurezza informatica, nonché le procedure relative al protocollo informatico, al reclutamento del personale, all'utilizzo degli automezzi aziendali e alla tutela della salute e sicurezza.

IL CODICE ETICO DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Il Codice si applica a tutto il personale, ai collaboratori, ai partner e ai fornitori della Fondazione, e viene periodicamente aggiornato e diffuso.

L'**Organismo di Vigilanza** ne monitora l'applicazione e gestisce eventuali segnalazioni in collaborazione con le strutture competenti.

Il Codice Etico della Fondazione Teatro Stabile di Torino - adottato nell'ambito del Modello 231 - definisce i principi e i valori che orientano l'azione dell'ente e di tutti i soggetti coinvolti nelle sue attività, a vario titolo. Fondato sui pilastri di **legalità, trasparenza, integrità, responsabilità e rispetto della persona**, il Codice Etico promuove:

- / La prevenzione dei conflitti di interesse e dei comportamenti illeciti
- / La tutela della dignità individuale, contrastando ogni forma di discriminazione o molestia
- / La gestione equa e sostenibile dei rapporti contrattuali e delle risorse
- / La riservatezza e la protezione dei dati personali secondo il Regolamento GDPR
- / Il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale e, in particolare, della normativa sul diritto d'autore, fondamentale per la tutela del lavoro creativo e artistico
- / L'impegno per un ambiente di lavoro sicuro, rispetto e inclusivo.



WHISTLEBLOWING

In ottemperanza al D.Lgs. 24/2023, la Fondazione si è dotata di un sistema di segnalazione, che tutela chi, in buona fede, rileva e comunica comportamenti irregolari. È stato attivato un canale digitale riservato accessibile dal sito istituzionale, che assicura riservatezza e sicurezza nella gestione delle segnalazioni. Il processo è presidiato dall'Organismo di Vigilanza, in coordinamento con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

ANTICORRUZIONE

Dal 2016, la Fondazione si è volontariamente adeguata alle misure previste dalla normativa anticorruzione in virtù della rilevanza pubblica delle proprie attività e della partecipazione maggioritaria di enti pubblici alla governance. In questa prospettiva, la Fondazione adotta un **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)** che individua le aree a rischio, definisce misure di presidio, promuove la formazione del personale e rafforza il sistema dei controlli interni, sotto il coordinamento del **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)**.

CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE

Il Teatro Stabile di Torino adotta un approccio sistemico alla qualità e alla sostenibilità, avvalendosi di standard riconosciuti a livello internazionale.

Anche nel 2025 la Fondazione ha confermato la **certificazione UNI ISO 20121:2024** per la **gestione sostenibile degli eventi**. Questo schema consente di integrare nella gestione artistica e operativa le dimensioni ambientale, sociale ed economica, favorendo una pianificazione consapevole e una visione strategica di lungo periodo. Tale approccio è rafforzato dalla certificazione **ISO 45001:2023**, rinnovata nel 2025, per la salute e sicurezza sul lavoro, che garantisce la prevenzione dei rischi e la tutela del benessere di lavoratori e collaboratori.

A completamento del sistema, la **Scuola per Attori** adotta un **Sistema di Gestione per la Qualità** certificato **UNI EN ISO 9001:2015**, volto a garantire l'eccellenza formativa e il miglioramento continuo.



TRASPARENZA E ACCOUNTABILITY

Nel rispetto del D.Lgs. 33/2013, la Fondazione pubblica e aggiorna costantemente nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale tutte le informazioni richieste in materia di trasparenza: assetto organizzativo, bilanci, incarichi, contratti, contributi pubblici, atti relativi alla gestione delle risorse. È stato regolarmente redatto, secondo le indicazioni ANAC, il documento di **Monitoraggio e Attestazione della Trasparenza**, a cura del RPCT, quale strumento di autovalutazione e verifica dell'adempimento agli obblighi informativi. In coerenza con questi principi, anche il presente **Report di Sostenibilità** costituisce un importante strumento volontario di rendicontazione, volto a restituire una visione chiara, completa e integrata delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

FORNITORI

La Fondazione Teatro Stabile di Torino gestisce i rapporti con i fornitori in conformità al **Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023)**, adottando procedure formalizzate, tracciabili e orientate all'efficienza, alla legalità e alla valorizzazione delle risorse pubbliche.

Le modalità di selezione – bandi pubblici, gare per servizi tecnici, manutenzione e allestimenti – promuovono concorrenza, qualità e affidabilità, garantendo parità di trattamento tra operatori. L'adesione al Codice consente inoltre alla Fondazione di **promuovere la sostenibilità lungo la catena di fornitura**, integrando **criteri ambientali (CAM)** e **clausole sociali** nei capitolati e nelle gare, in coerenza con i valori fondativi dell'ente.

Nella valutazione dei fornitori si considerano, oltre alla convenienza economica, anche il rispetto del **Codice Etico**, la conformità a normative su **sicurezza, lavoro, ambiente, parità di genere** e la capacità di garantire continuità operativa. Attraverso questi strumenti, il TST contribuisce a orientare il mercato verso comportamenti responsabili, consolidando un modello di gestione trasparente, etico e sostenibile.

In relazione alle prassi di pagamento, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino pubblica con cadenza annuale, sul proprio sito web, l'indicatore che misura i tempi medi di pagamento ai sensi dell'articolo 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, assicurando trasparenza e tracciabilità nei rapporti con i fornitori.



CAM E CLAUSOLE SOCIALI

**STRUMENTI PER PROMUOVERE LA SOSTENIBILITÀ
LUNGO LA CATENA DI FORNITURA**

Per garantire un approccio integrato alla sostenibilità ambientale e sociale, la Fondazione del Teatro Stabile di Torino applica nei propri bandi di gara i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e le clausole sociali, in linea con quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici.

/ Criteri Ambientali Minimi (CAM): I CAM sono requisiti tecnici obbligatori per gli acquisti pubblici di beni e servizi che mirano a ridurre gli impatti ambientali lungo il ciclo di vita dei prodotti. Previsti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, rappresentano uno strumento centrale del Green Public Procurement;

/ Clausole sociali: Inserite nei contratti pubblici secondo il D.Lgs. 50/2016 e le linee guida ANAC, le clausole sociali rafforzano la dimensione etica degli appalti. Esse promuovono condizioni di lavoro dignitose, inclusione sociale, parità di genere, salute e sicurezza, e richiedono trasparenza e tracciabilità lungo tutta la filiera.

**L'ADOZIONE DI CAM
E CLAUSOLE SOCIALI CONSENTE
QUINDI ALLA FONDAZIONE
DI ORIENTARE LE PROPRIE SCELTE
DI FORNITURA VERSO SOLUZIONI
CHE CONIUGANO QUALITÀ, ETICA
E SOSTENIBILITÀ, IN COERENZA
CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO
SOSTENIBILE (SDGS)
DELL'AGENDA 2030.**





NOTA METODOLOGICA

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025

Il Report di Sostenibilità 2025 della Fondazione del Teatro Stabile di Torino — di seguito anche “Teatro”, “TST” o “Fondazione” — rappresenta la seconda edizione del percorso volontario di rendicontazione della sostenibilità avviato dall’organizzazione.

Il presente documento è lo strumento attraverso cui la Fondazione intende rendere conto, in modo trasparente e strutturato, del valore generato per il territorio e per i suoi molteplici stakeholder: dipendenti, collaboratori, artisti, maestranze, pubblico, sostenitori, media, partner e comunità.

Per la redazione del Report di Sostenibilità 2025, la Fondazione si è ispirata ai principi introdotti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che costituiscono il principale riferimento metodologico di questa pubblicazione.

L’analisi di rilevanza dell’impatto, condotta in occasione della prima edizione del Report di Sostenibilità, ha permesso alla Fondazione di individuare i temi e gli impatti più significativi su cui concentrare la rendicontazione. Nell’ambito della presente edizione, tale analisi è stata confermata, garantendo continuità e coerenza al percorso di rendicontazione avviato.

Al fine di costruire un processo di rendicontazione rigoroso ma rappresentativo dell’identità del Teatro, oltre all’utilizzo degli standard di sostenibilità, è stata dedicata particolare attenzione all’individuazione di indicatori specifici del settore dello spettacolo dal vivo.

L’attività di raccolta dati e informazioni ha coinvolto trasversalmente l’intera organizzazione, attraverso un processo strutturato basato su interviste al personale interno e sulla compilazione di schede di reporting dedicate.

Il perimetro di rendicontazione comprende le attività svolte dalla Fondazione presso le tre sedi operative (Teatro Carignano, Teatro Gobetti e Fonderie Limone Moncalieri) e copre il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025. Per garantire la comparabilità temporale, ove disponibili, sono stati inclusi anche i dati relativi agli anni 2023 e 2024.

La struttura del documento, ispirata a quella degli ESRS, si articola in cinque sezioni: Teatro Stabile di Torino, Sostenibilità, Informativa ambientale, Informativa sociale e Informativa di governance. L’elenco completo degli indicatori ESRS rendicontati è riportato in Appendice. Eventuali limitazioni informative, così come l’uso di stime o approssimazioni, sono segnalati puntualmente nelle sezioni pertinenti.





APPENDICE

REPORT DI
SOSTENIBILITÀ 2025

TABELLE

INDICATORI RELATIVI ALL'INFORMATIVA AMBIENTALE

CONSUMO DI ENERGIA	2023	2024	2025	2023	2024	2025
	in GJ			in MWh		
GAS NATURALE STANDARD	2.900	4.621	4.771	806	1.284	1.325
GASOLIO PER VEICOLI	39,9	44,2	31,1	11,1	12,3	8,6
BENZINA PER VEICOLI	32,0	48,6	52,2	8,9	13,5	14,5
CONSUMO TOTALE DA FONTI NON RINNOVABILI	2.972	4.714	4.854	826	1.310	1.348
PERCENTUALE DI CONSUMI DA FONTI NON RINNOVABILI	51,21%	61,11%	60,94%	51,21%	61,11%	60,94%
CONSUMO TOTALE DA ENERGIA ACQUISTATA	2.746,6	2.784,1	3.019	763	773,4	838,5
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE AUTOPRODOTTA	85,2	215,5	92,4	23,7	59,9	25,7
CONSUMO TOTALE DA FONTI RINNOVABILI	2.832	3.000	3.111,4	787	833	864
PERCENTUALE DI CONSUMI DA FONTI NON RINNOVABILI	48,79%	38,89%	39,05%	48,79%	38,89%	39,05%
TOTALE	5.804	7.714	7.965	1.612	2.143	2.212

INDICATORI RELATIVI ALL'INFORMATIVA SOCIALE

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2023				
	numero dipendenti	numero nuovi assunti	numero cessati	tasso di turnover positivo	tasso di turnover negativo
TOTALE	58	7	3	12%	5%

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2024				
	numero dipendenti	numero nuovi assunti	numero cessati	tasso di turnover positivo	tasso di turnover negativo
TOTALE	69	12	1	17%	1%

NUOVI ASSUNTI E TURNOVER	2025				
	numero dipendenti	numero nuovi assunti	numero cessati	tasso di turnover positivo	tasso di turnover negativo
TOTALE	67	2	1	3%	1%

NUMERO TOTALE DI LAVORATORI DIPENDENTI E NON DIPENDENTI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	2023	2024	2025
N. LAVORATORI DIPENDENTI	58	69	67
N. LAVORATORI DIPENDENTI COPERTI DA SGSSL	58	69	67
PERCENTUALE DIPENDENTI COPERTI DA SGSSL	100%	100%	100%
N. LAVORATORI NON DIPENDENTI	77	108	76
N. LAVORATORI NON DIPENDENTI COPERTI DA SGSSL	77	108	76
PERCENTUALE NON DIPENDENTI COPERTI DA SGSSL	100%	100%	100%

NUMERO TOTALE DI LAVORATORI SCRITTURATI E NON SCRITTURATI COPERTI DA UN SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	2023	2024	2025
N. LAVORATORI SCRITTURATI COPERTI DA SGSSL	207	202	223
PERCENTUALE DEGLI SCRITTURATI COPERTI DA SGSSL	100%	100%	100%

CONGEDO PARENTALE	2023			2024			2025		
	Donna	uomo	Totale	Donna	uomo	Totale	Donna	uomo	Totale
NUMERO DI DIPENDENTI	27	31	58	34	35	69	34	33	67
DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO AL CONGEDO PARENTALE	27	31	58	34	35	69	34	33	67
PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO A CONGEDI PARENTALI	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
DIPENDENTI AVENTI DIRITTO CHE HANNO USUFRUITO DEL CONGEDO PARENTALE PER MOTIVI FAMILIARI	1	0	1	1	0	1	1	0	1
PERCENTUALE DI DIPENDENTI AVENTI DIRITTO CHE HANNO USUFRUITO DI CONGEDI PARENTALI	4%	0%	2%	3%	0%	1%	3%	0%	3%

CATEGORIE PROTETTE PER GENERE	2023			2024			2025		
	Donna	uomo	Totale	Donna	uomo	Totale	Donna	uomo	Totale
NUMERO DI DIPENDENTI	27	31	58	34	35	69	34	33	67
DIPENDENTI CON DISABILITÀ	1	1	2	1	2	3	1	2	3

ALTA DIRIGENZA PER GENERE	2023		2024		2025	
	Donna	uomo	Donna	uomo	Donna	uomo
DIRIGENTI	0	1	0	1	0	1
QUADRI	1	4	1	4	1	4
TOTALE	1	5	1	5	1	5

INFORTUNI SUL LAVORO	2023	2024	2025
NUMERO DI DECESSI DOVUTI A LESIONI E MALATTIE CONNESSE AL LAVORO	0	0	0
NUMERO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI	0	2	1
NUMERO ORE LAVORATE	80.796	116.941	113.042
TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO REGISTRABILI¹¹	0	17,10	8,85

¹¹ I tassi sono calcolati come il rapporto tra il numero totale di avvenimenti (fatalità e infortuni registrabili) e il numero di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000 di ore lavorate.

MALATTIE PROFESSIONALI	2023	2024	2025
NUMERO DI MALATTIE CONNESSE AL LAVORO REGISTRABILI	-	-	-
NUMERO DI GIORNATE DI LAVORO PERDUTE A CAUSA DI LESIONI E DECESSI SUL LAVORO, DOVUTI A INFORTUNI E MALATTIE	0	258	8

EPISODI E DENUNCE IN MATERIA DI DISCRIMINAZIONE E DI DIRITTI UMANI

Nel triennio 2023-2025 non sono pervenute segnalazioni né denunce relative a episodi di discriminazione, né tra il personale dipendente né tra i lavoratori non dipendenti. Di conseguenza, non sono state comminate sanzioni, né sono state disposte ammende o risarcimenti. Allo stesso modo, nel medesimo periodo, non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani, né tra la forza lavoro interna né tra i collaboratori esterni, e non si è reso necessario alcun intervento sanzionatorio o risarcitorio. Anche per gli scritturati non si sono registrati episodi e denunce di discriminazione né incidenti gravi in materia di diritti umani ed eventuali sanzioni in merito.

ORE DI FORMAZIONE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
DIRIGENTI	0	3	3	0	1,5	1,5	0	0	0
QUADRI	3	12	15	41,5	50	91,50	62	182	244
IMPIEGATI	81	78	159	969,5	37,5	1007	814	182	996
TOTALE	84	93	177	1011	89	1100	876	364	1240

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2023			2024			2025		
	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale	Donna	Uomo	Totale
DIRIGENTI	0	3	3	0	1,5	1,50	0	0	0
QUADRI	3	3	3	41,5	12,5	18,30	62	45,50	48,80
IMPIEGATI	0	3	3,06	29,4	1,25	15,98	24,67	6,5	16,33
TOTALE	3,11	3	3,05	29,74	2,54	15,94	25,76	11,03	18,51

ESRS CONTENT INDEX

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE DEL DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
ESRS 2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	Nota metodologica
ESRS 2	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	Nota metodologica
ESRS 2	GOV-1, Dp. 20 a. b.	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Organi della fondazione
ESRS 2	SBM-1 Dp. 40 a., 42	Strategia, modello aziendale e catena del valore	Obiettivi strategici Catena del valore
ESRS 2	SBM-2 Dp. 45 a., b.	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Stakeholder
ESRS 2	SBM-3 Dp. 48 a.	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Temi e impatti rilevanti
ESRS 2	IRO-1 Dp. 53 a.	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Temi e impatti rilevanti
ESRS 2	IRO-2 Dp. 56	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS Content Index
ESRS E1	E1-5 Dp. 37, 38, 39	Consumo di energia e mix energetico	Energia
ESRS E1	E1-6 Dp. 37, 38	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Emissioni
ESRS E5	E5-5 Dp. 37, 38, 40	Flussi di risorse in uscita	Rifiuti
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	Dipendenti
ESRS S1	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Stakeholder Dipendenti
ESRS S1	S1-6 Dp. 50 b.	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Caratteristiche e composizione
ESRS S1	S1-7 Dp. 56	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Collaboratori
ESRS S1	S1-8 Dp. 60 a.	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Dialogo sociale

ESRS CONTENT INDEX

ESRS	DISCLOSURE REQUIREMENT	DESCRIZIONE DEL DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO DI RIFERIMENTO
ESRS S1	S1-9 Dp. 66 b.	Metriche della diversità	Diversità e pari opportunità Appendice
ESRS S1	S1-10	Salari adeguati	Dipendenti
ESRS S1	S1-11	Protezione sociale	Dipendenti Appendice
ESRS S1	S1-12 Dp. 79, 80	Persone con disabilità	Diversità e pari opportunità
ESRS S1	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	Appendice
ESRS S1	S1-14 Dp. 88 a. b. c. d. e.	Metriche di salute e sicurezza	Salute e sicurezza sul lavoro Appendice
ESRS S1	S1-15 Dp. 93 a. b.	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	Conciliazione vita-lavoro Appendice
ESRS S1	S1-17 Dp. 103, 104	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Dipendenti Appendice
ESRS S3	S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Pubblico Comunità e territorio
ESRS S4	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Pubblico
ESRS G1	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Compliance
ESRS G1	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	Fornitori
ESRS G1	G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Compliance
ESRS G1	G1-6	Prassi di pagamento	Fornitori

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

A cura di Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Con il supporto metodologico
di BDO Advisory Services S.r.l.

Progetto grafico Ufficio Attività editoriali e web
del Teatro Stabile di Torino

*La raccolta e l'elaborazione dei dati è avvenuta
tra febbraio e maggio 2026 grazie alla
collaborazione di tutte le aree che compongono
la struttura organizzativa della Fondazione*

Pubblicato il 23 luglio 2026

Per ulteriori informazioni:

[link] <https://www.teatrostabiletorino.it/sostenibilita-sicurezza-salute/>

CREDITS IMMAGINI

Bruna Biamino p.15;

Simona Cagnasso p. 52;

Luigi De Palma p. 33, 34, 35, 37, 40, 53, 53, 67, 72, 78,
79, 87, 99, 103, 105, 109, 110, 111, 116, 117, 121, 122,
126, 127, 128;

Hugo Glendinning p. 62;

Tommaso Le Pera p. 18, 19;

Armin Linke p. 10;

Andrea Macchia p. 7, 12, 13, 14, 22, 29, 43, 45, 49, 56,
65, 69, 71, 75, 76, 81, 83, 85, 91, 106, 115, 118, 119, 141

Virginia Mingolla p. 38, 92, 93, 131;

Centro Studi Teatro Stabile Torino p. 1, 21, 25, 95, 112,
113, 132;



TEATRONAZIONALE

